Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 215 — «COL DUCE È PER IL DUCE» — Venerdì 9 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 4,15 - 6,80 - Abbonamento Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 156 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-838

IL DUCE VERRÀ A UDINE

La gente friulana saluterà con l'ardore della vigilia il Condottiero che ritorna nella città dell'Annunciazione

L'annuncio

S. E. il Prefetto, parlando ieri ai lavoratori dell'industria partenti per la Germania, ha annunciato che il Duce verrà a Udine.

L'annuncio dato dal Capo della Provincia alla popolazione friulana di una imminente visita del Duce a Udine ci riempie il cuore di infinita fierezza e di bruciante entusiasmo.

Ritorna il propugnatore dell'Intervento, lo strenuo difensore della Patria in guerra, il rivendicatore della Vittoria, l'artefico della Rivoluzione, il Fondatore dell'Impero.

In alto i cuori, i gagliardetti, le insegne!

Nei lunghi anni dell'attesa noi abbiamo sempre invidiato la fortuna delle città che hanno potuto stringersi intorno al Capo, con la travolgente passione della rinata anima d'Italia, delle città che hanno meritato il più alto e ambito premio che esse potevano attendersi

E ci siamo uniti in spirito alla gioia di quelle folle, abbiamo vissuto del loro ardore, alimentando in noi una profonda certezza La grande ora è finalmente vicina

Il Duce giunge, quasi rispondendo all'invocazione che dall'anima del Friuli è salita verso di Lui con un'ansia crescente e tornerà nella sua «cara vecchia Udine» alla quale tanti ricordi di pace e di guerra lo legano.

Noi sentiamo che immutabilmente Udine è stata ed è presente all'affetto e al ricordo del Duce che nella sua attività senza soste vigila al benessere e allo sviluppo di ogni anche più remoto angolo d'Italia, ma quella parola «cara» che definisce i sentimenti del Capo verso la città Capitale della Guerra e culla rivoluzionaria, ci dice quale posto Udine occupi nel cuore di Mussolini e quanto essa debba essere fiera di tanto affetto e orgogliosa di ricambiarlo con immensa devozione.

Udine ha lavorato e con essa tutta la provincia ha offerto un fervido esempio di silenziosa tenacia e di operante fedeltà.

Come sempre, essa ha prestato al dovere il suo animo generoso, la sua fatica paziente. Nelle ore gravi essa ha offerto intatto alla vita multanime della Nazione il ritmo della sua ansia laboriosa. L'evento la trova consapevole di aver assolto con fermezza la missione che le era stata affidata.

Di questa fedeltà operosa, di questa sua adamantina fedeltà fascista, Udine sta per avere il premio tanto atteso e invocato.

La nostra passione ne affretta il momento.

Nessuno dubitava del resto, che dopo tanti anni durante i quali il Fascismo friulano ha combattuto, non venisse il giorno radioso in cui esso potesse presentarsi al Duce per offrirgli le prove delle vittorie passate, per avere il viatico alle prove avvenire.

Ma per quanto il Fascismo rappresenti una forza formidabile è indubitato che lo stesso orgoglio di presentarsi al Duce, sentirà il popolo, il nostro popolo che comprende in sè tutte le virtù e tutte le energie, che sente nella nuova volontà la migliore garanzia per la sua vita futura, che è passato tra i disagi ma che è pronto a qualsiasi sacrificio perchè la nuova coscienza gli ha rivelato che è attraverso i sacrifici che si può ottenere il bene, è attraverso la fatica che si può ottenere il conforto, è attraverso il dovere che si può sentire la dignità di se stessi, la sicura valida, profonda certezza del domani.

Specialmente per questa netta coscienza un sentimento di infinita gratitudine sale dai cuori di tutti verso il Duce che ha sorpassato ogni attesa, che ha dato al popolo italiano prima la pace, poi la concordia quindi la potenza per farne una forza invincibile in cui risiede la ragione della nostra espansione e della nostra grandezza.

Attendiamo col crescente fervore delle nostre anime l'ora luminosa in cui potremo salutare il Condottiero, ripetergli la nostra gioia di seguirlo verso le mete che Egli ci indicherà, il nostro orgoglio di vivere nell'ardore costruttivo del Fascismo, e nell'attesa ci sia lieve moltiplicare la nostra volontà in un operoso fervore per offrirgli il volto di un popolo sempre più forte, sempre più deciso, sempre più degno di Lui.

a. g.

La Principessa di Piemonte ospita le gerarchie di Aosta

AOSTA, 8.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha ricevuto oggi nel castello di Sarre, il direttorio del Fascio Femminile ed ha trattenuto a colazione il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia ed il Podestà di Aosta.

La Principessa di Piemonte si è recata a Courmayeur ove ha visitato la Mostra dell'Artigianato, interessandosi vivamente alla produzione degli artigiani valdostani ed esprimendo infine il suo vivo compiacimento.

La Mostra della Vittoria riaperta a Padova

PADOVA, 8.

Il comitato ordinatore della Mostra della Vittoria ha impartito disposizioni perchè domenica prossima 11 settembre essa venga riaperta al pubblico. Tutte le comitive di combattenti, di associazioni d'arma, di dopolavoristi e della Gil che hanno per mèta i campi di battaglia in occasione del XX.o annuale dell'armistizio hanno incluso una visita alla Mostra del ventennale della Vittoria quale sintesi spirituale del sacrificio italiano durante gli anni della cruenta guerra mondiale. Dai primi del prossimo ottobre le Ferrovie dello Stato hanno concesso riduzioni speciali per Padova.

Il Segretario del Partito convoca a rapporto gli addetti alla cultura

ROMA, 8

Il Segretario del P. N. F., con «Foglio di disposizioni» n. 1148 in data odierna, comunica che il 10 settembre XVI alle ore 17 terrà rapporto nel Palazzo del Littorio agli addetti alla cultura dei Guf di sede universitaria.

Il Maresciallo Graziani Governatore Generale onorario dell'A.O.I.

ROMA, 8.

Con decreto reale su proposta del Duce, Ministro dell'Africa Italiana, il Maresciallo Graziani è stato nominato Governatore Generale onorario dell'A.O.I.

S. E. Ricci a Prato

PRATO, 8.

Il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci è qui giunto dall'autostrada Firenze - Mare. Egli ha inaugurato quale rappresentante del Governo la mostra tecnica dell'industria e dell'artigianato, la mostra ortofrutticola e quella di arte moderna.

Il Gran Consiglio

L'ordine del giorno della riunione del 1 ottobre

Ecco l'ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo che si riunirà alle ore 22 del 1.° ottobre a Palazzo Venezia:

1) problema della razza;

2) situazione politica;

3) Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Fondamentale importanza

ROMA, 8

Della massima importanza si annuncia la prossima riunione del Gran Consiglio del Fascismo. Anzitutto, come conferma l'ordine del giorno oggi pubblicato, il supremo organo della Rivoluzione esaminerà il problema della razza, allo scopo di fissare le direttive precise da seguire per l'ulteriore azione legislativa, amministrativa e politica dello Stato.

Per problema della razza si intende non solo l'incremento qualitativo e quantitativo del popolo italiano, il miglioramento fisico degli individui, ma altresì la salvaguardia delle caratteristiche generiche della razza italiana contro ogni ibridismo corruttore Sotto questo aspetto deve riguardarsi l'azione di profilassi nei confronti degli ebrei. I provvedimenti già adottati hanno servito a chiarire alcuni aspetti pregiudiziali del problema o ad anticipare l'opera di epurazione in taluni settori in cui si imponeva di agire con estrema urgenza La prossima riunione del Gran Consiglio considererà la situazione nel gran complesso per stabilire in modo inequivocabile la posizione degli elementi ebraici di 373, Valli di Caorle 13, Settola 11 fronte alla vita della Nazione, ne considererà tutti gli aspetti e segnerà un netto confine alla loro invadenza nei diversi campi della attività economica, intellettuale o di qualsiasi altra natura nel Paese.

Anche di non indifferente importanza si annuncia l'esame della situazione politica, che abbraccerà sia la situazione interna che la situazione internazionale. Il Gran Consiglio non mancherà di fermare la sua attenzione sugli avvenimenti in corso, che il Governo fascista segue nei loro sviluppi.

Il terzo importante argomento che caratterizzerà la prossima riunione del Gran Consiglio è quello relativo al testo definitivo del Decreto legge per la costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il cui progetto già fu approvato nei capisaldi e nei criteri direttivi. Il Decreto legge sarà presentato per l'approvazione alla Camera nella prossima sessione, che si inaugurerà il 30 novembre, e al Senato nella sessione che si aprirà il 12 dicembre. Le prossime sedute devono considerarsi le ultime della XXVII legislatura, poichè il 23 marzo XVII, come fu già annunciato dal Gran Consiglio, si inaugurerà la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, espressa dalla Rivoluzione delle Camicie nere.

Mussolini riceve la Missione del Manciukuo

che Gli consegna due alti messaggi dell'amicizia mancese per l'Italia

ROMA, 8.

Il Duce ha ricevuto stamane alle 11 nella sala del Mappamondo a Palazzo Venezia, i componenti della Missione di amicizia del Manciukuò giunta ieri sera a Roma.

A Palazzo Venezia

Nell'atrio del palazzo dal lato di San Marco e nell'interno rendono onore un manipolo di moschettieri del Duce.

I rappresentanti della Nazione amica che indossavano la grande uniforme, erano accompagnati dal Ministro del Manciukuo presso il Quirinale e dal direttore generale degli Affari transoceanici del Ministero degli Esteri. Al ricevimento era presente il Ministro degli Esteri conte Ciano.

IL CAPO DELLA MISSIONE HA CONSEGNATO AL DUCE UN MESSAGGIO DEL GOVERNO MANCESE E UN ALTRO MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL PARTITO CONCORDIA. IL DUCE NELL'ACCOGLIERE I MESSAGGI HA ESPRESSO IL SUO GRADIMENTO ED HA RIVOLTO CORDIALI PAROLE DI SALUTO.

Alle 11.20 la Missione mancese ha lasciato Palazzo Venezia fatta segno a cordiali manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Prima di essere ricevuta dal Duce la Missione mancese ha iniziato l'intenso ciclo del suo soggiorno romano recandosi al Quirinale, ove le alte personalità che la compongono hanno apposto la propria firma nel registro d'onore. Accompagnavano gli ospiti il direttore generale per gli Affari transoceanici, il vicecapo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il Ministro, il Consigliere ed il Segretario della Legazione del Manciukuò a Roma.

Al Quirinale

Nella piazza del Quirinale la Missione è stata accolta da una calorosa manifestazione di simpatia da parte della folla riunitasi sotto la fontana dei dioscuri. Dopo la firma il corteo automobilistico, per via del Quirinale, via delle Quattro fontane, Piazza Barberini, via del Tritone, Corso Umberto, via Lata e Piazza della Minerva, è pervenuto al Pantheon. Una folla numerosissima si era raccolta nella Piazza al lato dello schieramento dei carabinieri reali in alta uniforme.

La musica ha intonato gli inni nazionali e le personalità del Paese amico, discese dalle automobili, sono state fatte segno ad applausi vibranti. Ricevuti dal presidente dell'Istituto nazionale Guardia d'onore alle Reali Tombe del Pantheon, gli ospiti sono passati tra due file di ufficiali di tutte le armi e di tutti i gradi, distese tra le colonne del pronao, e sono entrati nel tempio ove prestavano servizio carabinieri in divisa estiva. Due grandi corone di crisantemi e rose coprivano le tombe dei Re. I componenti della Missione hanno sostato in profondo raccoglimento presso le auguste spoglie dei primi reggitori d'Italia e quindi, dopo avere salutato con somma reverenza, sono usciti di nuovo all'aperto, dove la folla, mentre la musica dei Carabinieri intonava gli inni nazionali, ha tributato loro una fragorosa acclamazione.

Al Vittoriano

Subito il corteo automobilistico si è avviato verso Piazza Venezia, dove gli ospiti sono stati accolti da una calorosa manifestazione della folla. Dinanzi al Vittoriano un battaglione di granatieri in alta uniforme prestava servizio d'onore. La musica della Guardia di Finanza ha suonato gli inni nazionali. Carabinieri in divisa estiva, quando i membri della Missione discesi dalle macchine si sono incolonnati a pie' della scalea hanno sollevato la stupenda corona dai colori del Manciukuò che hanno deposta presso il sacello. Ricevuto il saluto degli ufficiali delle Forze Armate disposti a semicerchio presso l'Ara, gli ospiti si sono allineati di fronte alla tomba del Milite Ignoto, mentre la musica intonava l'Inno al Piave.

Dopo una lunga, silenziosa sosta, essi sono discesi nella piazza tra gli applausi vibranti della folla, mentre la musica intonava nuovamente gli inni mancese e italiano. Risaliti sulle macchine il corteo si è avviato, sempre scortato da metropolitani in motocicletta, verso Palazzo Chigi.

Il Duce al saggio al Foro Mussolini

Di ritorno dalla colazione offerta loro a Castel Fusano dal Ministro delle Finanze, i componenti la missione del Manciukuo si sono recati al Foro Mussolini, ove la Gioventù Italiana del Littorio ha offerto ancora una volta la visione della sua potenza armata e della sua stupenda armonia. Il Duce, suscitatore delle fiorenti forze della Patria, era con gli ospiti sull'alto podio dominante la vastità luminosa dello Stadio dei marmi, sulla cui arena le impeccabili esercitazioni dei giovani hanno avuto luogo. Il saggio è stato fornito dalle schiere degli avanguardisti graduati e da quelle non meno compatte e vigorose delle Giovani fasciste e Giovani italiane allieve del corso capi centuria.

Alla fine del saggio la gioventù indirizza il saluto più caloroso alla missione mancese e al Duce sale la invocazione e il grido della fede. Il Duce e gli ospiti, sorridenti allo spettacolo smagliante di forza e di entusiasmo salutano ripetutamente; quindi lasciano il podio.

Dopo qualche minuto riappare il Segretario del Partito per rivolgere ai giovani il vivo elogio del Duce. Ed allora la manifestazione si prolunga in una traboccante vibrazione di esultanza.

I componenti della missione mancese scambiato un cordiale saluto col Duce, risaliti sulle loro macchine lasciano nel frattempo il Foro Mussolini dirigendosi verso il Palazzo del Littorio, ove il Segretario del Partito ha rivolto alla missione mancese il cameratesco saluto delle Camicie nere, rispondendo alle parole di S. E. Han Yun Chiech. Vi è stato uno scambio di doni simbolici. La visita della missione si è iniziata con l'omaggio al sacrario dei Caduti fascisti e si è chiusa tra il più vivo entusiasmo.

Alle ore 19.15 il ministro per gli affari si è recato al Gran Hotel per restituire la visita fattagli stamane.

Questa sera il conte Ciano ha offerto un pranzo a Villa Madama in onore della missione del Manciukuò.

I viaggi nuziali

ROMA, 8.

*Nel mese di agosto c. a. sono stati venduti **1165 biglietti ferroviari di II e 642 di III classe** per viaggi di nozze **da e per Roma**. Di essi 5 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle ferrovie dello Stato n. 185.221 coppie di sposi, delle quali 2958 provenienti dall'estero e da località di confine.*

Gli operai occupati dall'O. N. Combattenti

ROMA, 8.

Il numero degli operai occupati al I. settembre dall'Opera Nazionale Combattenti era di 2540, di cui 977 nei lavori di bonifica e 1563 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi:

Agro Pontino 977, Alberese 111, Altura 29, Astroni 10, Castel d'Alfiolo 18, Castel di Nova 14, Coltano 173, Isola Sacra 33, Licola 222, Montegrosso 129, Pantano e Cagiuni 35, S. Cesario 47, S. Luri

Il fidanzamento del Duca di Ancona

ROMA, 8.

S. M. il Re Imperatore è stato lieto di accordare il Suo consenso al fidanzamento di S. A. R. il Duca di Ancona con S.A.R. la Principessa Lucia di Borbone.

La notizia del consenso relativo al progettato fidanzamento del giovane Principe Eugenio di Savoia Genova, Duca di Ancona, con la gentile Principessa Lucia di Borbone sarà appresa con gioia dal popolo italiano, sempre così intimamente e affettuosamente legato agli eventi di Casa Savoia. Il Duca d'Ancona è il sestogenito del compianto Duca Tommaso, il quale durante la grande guerra assunse l'alto ufficio di Luogotenente Generale. Seguendo l'esempio del padre egli scelse la carriera marinara. Partecipò all'impresa africana al comando di una compagnia del battaglione «S. Marco». Concluso il periodo delle operazioni in A.O.I. il Duca d'Ancona chiese di poter continuare la sua attività nelle terre dell'Impero. Nel settembre 1937 fu nominato commissario di Governo a Adi Ugri in Eritrea e il 2 ottobre scorso con Decreto del Duce, dopo l'alto consenso di S. M. il Re Imperatore, il Duca d'Ancona fu nominato Direttore di Governo, ruolo direttivo dell'amministrazione coloniale, rimanendo nella sede già occupata.

S.A.R. Lucia di Borbone, la sposa prescelta dal Duca di Ancona, è la terzogenita del Principe Ferdinando Pio Duca di Calabria e della Principessa Maria di Baviera, sposati il 31 maggio 1897. S.A.R. la Principessa Lucia Maria Raniera di Baviera, del ramo delle Due Sicilie, è nata a Monaco, nel castello di Nimphenburg, il 9 luglio 1908. Essa è quindi di due anni più giovane del Duca di Ancona. La famiglia è lontanamente parente, per via della madre, alla Principessa Isabella di Genova. I due fidanzati si erano conosciuti alcuni anni orsono appunto in Baviera, e durante questi incontri ebbe inizio il dolce idillio, che sta per essere coronato dalle nozze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Il saluto del Duce
ai 1200 lavoratori dell'Industria partiti ier sera per la Germania

Vibranti parole dell'on. Cianetti e del Prefetto

Tonalità vibrantissima, caldo entusiasmo, manifestazioni di fervida fede hanno caratterizzato ieri sera la partenza dei 1200 operai friulani dell'industria per la Germania.

Com'è noto, in seguito ad accordi fra i Governi italiano e tedesco si trasferiranno in Germania a scopo di lavoro 6.024 operai edili. L'organizzazione di tale migrazione è stata curata sotto le direttive degli uffici competenti del Ministero degli esteri e del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, d'intesa e in collaborazione col fronte tedesco del lavoro.

Suddivisi in due gruppi di 2410 e 3614 persone, i lavoratori italiani raggiungeranno rispettivamente Falersberg e Saltzgitter nel Braunschweig per essere impiegati nella costruzione degli stabilimenti «Hermann Goering», e nell'industria automobilistica del fronte tedesco del lavoro.

Sulla quota totale degli operai destinati in Germania, un terzo e cioè 2060, è stato assegnato alla nostra provincia che già ha inviato nella terra del Reich altri forti contingenti di rurali i quali, insieme agli edili, continueranno ad affermare nella grande Nazione amica le luminose doti di operosità e di probità di nostra gente per questo apprezzata e desiderata.

Alla Casa del Littorio

I lavoratori — tutti in divisa completa con sahariana, calzoni, uose e berretto a busta dal caratteristico color indaco e col distintivo sindacale sul petto — sono affluiti da tutte le zone della Provincia a Udine nel pomeriggio accantonandosi, in attesa della partenza, nelle palestre di via dell'Ospedale ove funzionari dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria, sotto la direttiva del Segretario provinciale Pescosolido si prodigavano per l'assistenza e gli ultimi preparativi.

> ### Udine imbandierata
>
> *Il giorno 20 settembre, ricorrendo il XVI annuale del discorso dell'Annunciazione, le della città — che è già vibrante nell'attesa del Capo — appariranno tutte imbandierate e l'esposizione dei vessilli della Patria verrà ripetuta anche nel giorno 21. Sarà una festa di tricolori, in uno slancio di dedizione al Duce e al Fascismo.*
>
> *Gli Enti, Istituti e le famiglie che intendessero adottare particolari addobbi per le rispettive sedi o abitazioni, sono invitati a comunicare tempestivamente il relativo progetto alla Casa del Littorio (Ufficio piano terra).*

Alle 17.30 il grosso scaglione degli edili — tra cui numerosissimi gli appartenenti alla gagliarda 11.a Legione Milizia Dicat — si è incolonnato e, con in testa il labaro dell'Unione, i 42 gagliardetti delle categorie e la musica della Legione Dicat, si è avviato verso piazza XX Settembre, proseguendo — tra l'ammirazione e la simpatia della cittadinanza — per via Cavour, piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, giungendo in via Dante ove si è schierato.

Nel frattempo in via Giusti, dinanzi alla Casa del Littorio convenivano le gerarchie cittadine. Insieme al Segretario Federale amministrativo, dott. Mozzi, al comm. dott. Asquini in rappresentanza del Federale e al Direttorio del Fascio di Udine, erano gli on. Tullio e Volpe, il generale Fiorenzuoli comandante la Divisione Montenero, per S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, col Capo di S. M. f. f. magg. Simonelli e l'ufficiale addetto cap. Gentile; i comandanti dei Corpi e ufficiali in rappresentanza dei reggimenti del presidio, il Questore comm. dott. Rendina, il Preside della Provincia comm. dott. Pagani, il console Valerio comandante della Legione Dicat, la Fiduciaria dei Fasci Femminili prof. Biasutti e altri gerarchi e rappresentanze sindacali coi labari delle Unioni lavoratori del commercio e dell'agricoltura.

Alle 17,45 giungevano S. E. il Prefetto Duca Niutta col capo Gabinetto dott. comm. Provvisionato e l'on. Tullio Cianetti presidente della Confederazione lavoratori dell'Industria, membro del Gran Consiglio, insieme al comm. Pescosolido, segretario provinciale dei lavoratori dell'industria. Alle personalità si aggiungeva poco dopo il gr. uff. Marinotti, consigliere delegato e direttore generale della Snia Viscosa, accompagnato dal comm. Donnagemma.

L'on. Cianetti, insieme a S. E. il Prefetto e agli altri gerarchi passava subito in rivista il gagliardo scaglione dei lavoratori che poi si ammassava dinanzi alla Casa del Littorio per rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. Mentre la banda della Legione Dicat scandiva le note di «Giovinezza», una rappresentanza degli operai partenti, col labaro dell'Unione, recava una grande palma di fiori al Sacrario, sostando in raccoglimento.

Il saluto del Duce

Dopo il rito della fedele ricordanza e il saluto al Duce, l'on. Cianetti, dalla terrazza della Casa del Littorio ove erano saliti anche gli altri Gerarchi, ha parlato all'attenta massa dei lavoratori friulani.

Camerati — egli ha detto — sono venuto da Roma per portarvi il saluto del Duce. Vi auguro buon viaggio e buona fortuna e vi porto anche il saluto augurale del Segretario del Partito il quale è lieto che una parte di questa sana popolazione friulana rechi nella terra amica le sue chiare doti di laboriosità e di fede che costituiscono merito e vanto per l'Italia fascista.

Di fronte a questa vasta formazione militare gagliarda negli spiriti e nei muscoli, le parole sono superflue. Ma c'è una constatazione da fare: l'Italietta di ieri è totalmente mutata e al posto delle sparute squadre d'emigranti che un tempo erano come sperdute senza assistenza nelle stazioni, vediamo oggi masse di popolo disciplinato e forte che si fanno rispettare per le vie del mondo.

L'on. Cianetti rileva poi che gli operai friulani costituiscono il primo nucleo dei lavoratori della industria perfettamente inquadrati che vanno in Germania. Dopo questo esperimento, nella ventura primavera 50 mila lavoratori andranno nella terra del Reich e la maggior parte saranno scelti in Friuli dove mai si è spenta la fede e la devozione al lavoro.

Voi — prosegue l'on. Cianetti — non siete un numero, voi siete duemila ambasciatori di italianità e di Fascismo. Voi farete vedere che sedici anni di Rivoluzione fascista hanno plasmato il popolo italiano come un blocco armonico di volontà e di fede cui va l'ammirazione del mondo. Ricordatevi che le amicizie si fondano sulla reciproca stima, ma anche sul rispetto che le genti sanno destare.

Il Presidente confederale rileva poi i vantaggi contrattuali concessi ai lavoratori italiani in Germania ove appositi incaricati per ogni tutela saranno a Berlino e nelle zone di lavoro.

L'on. Cianetti conclude: ricordatevi, camerati lavoratori, che il Duce e il popolo italiano vi seguono con affetto e con orgoglio quale espressione della nostra mirabile razza di cui voi siete genuina espressione.

Vi auguro buon viaggio in terra italiana e nella terra amica. Vi attenderemo al ritorno.

Una irrefrenabile dimostrazione di entusiasmo ha accolto la parola ardente dell'on. Cianetti che più volte aveva suscitato vibranti applausi, sopratutto quando egli ha detto di portare ai lavoratori il saluto del Duce. Il nome amatissimo del Duce si è levato altissimo in un fervore che con crescente tonalità diceva tutta la devozione e la dedizione per Lui.

L'ammassamento degli operai intorno cui s'era raccolta una fitta siepe di cittadini, è ritornato attento allorchè S. E. il Prefetto ha accennato a parlare.

La parola di S. E. il Prefetto

Il Capo della Provincia porge ai lavoratori il suo fervido saluto nel momento in cui essi si accingono alla partenza per la terra del Reich.

In Germania — dice S. E. Niutta — voi portate il segno inconfondibile della vostra abilità e della vostra perizia nel lavoro. Il mio saluto vi dice tutta la mia simpatia e cordialità non solo per le vostre doti di operosità ma anche perchè io conosco il vostro patriottismo mai smentito.

Il Duce — soggiunge S. E. il Prefetto — visiterà Udine e tornerà in questa Città che gli è particolarmente cara poichè qui sedici anni or sono annunciò la redenzione della Patria.

Voi non ci sarete, quando il Duce tornerà a Udine, ma vi saranno i vostri familiari e io sono sicuro che Egli, negli sguardi, nella passione dei vostri fratelli, delle vostre spose, dei vostri congiunti, leggerà la devozione che i lavoratori del Friuli hanno per Lui con cuore saldo e fede indistruttibile.

Altissima, fervida, irruente si leva da tutti, gerarchi, operai, cittadini, l'acclamazione al Duce.

L'annuncio dato da S. E. il Prefetto, che il Capo tornerà nella Città dell'Annunciazione suscita una irrefrenabile manifestazione di entusiasmo che si rinnova con accenti di giubilo infinito.

La musica fa echeggiare ancora le note di «Giovinezza» mentre la dimostrazione si protrae nell'incontenibile ardore dei lavoratori e dei cittadini.

La partenza

Cessata la manifestazione imponente, i lavoratori ritornano nelle palestre per riprendere i loro bagagli e avviarsi, incolonnati, alla stazione ferroviaria. Quivi il primo dei due treni speciali è già pronto ed i funzionari della Unione lavoratori dell'Industria provvedono a farvi salire gli operai il cui entusiasmo trova sempre modo di esprimersi. A porgere il rinnovato saluto sono in stazione l'on. Cianetti, l'Ispettore del Partito, Giannasi; il Segretario Federale giunto poco prima dalla Provincia, il Vice Segretario del Fascio di Udine; il Console Valerio col sen. Conduimari e numerosi ufficiali dell'11.a Legione Dicat. Sotto la pensilina sono anche molti cittadini e congiunti dei partenti.

Ormai l'ora della partenza è giunta. Sul treno sale pure il comm. Pescosolido, Segretario dell'Unione, che accompagnerà i lavoratori in Germania.

Alle 19.45 e alle 20.51 due convogli sono partiti tra rinnovate, ardenti acclamazioni al Duce.

IL VENTENNALE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

L'adunata degli squadristi in Roma fascista e imperiale

Il calendario del Partito ha recato l'annunzio di una adunata degli Squadristi che seguirà a Roma, nel giorno ventennale di costituzione del primo Fascio di Combattimento e cioè il giorno 23 marzo 1939.

Il Foglio di Disposizioni 1143 del Segretario del Partito, a questo proposito reca il seguente comma:

«Per l'adunata del 23 Marzo XVII, i Segretari Federali, preparino fin d'ora l'elenco dei fascisti che appartennero alle squadre di azione, tenendo presente che dovrà essere esercitato il più rigoroso controllo ad evitare che partecipino alla manifestazione elementi che non ne abbiano diritto».

* * *

Possiamo dunque essere certi che a Roma, quel giorno, dinanzi al Duce, saranno «soli» e «tutti,» gli Squadristi: tutti quelli che nell'ora oscura della Vigilia, si lanciarono allo sbaraglio nel nome dell'Idea, al comando di Benito Mussolini.

Rievocare qui lo spirito che animò le falangi rivoluzionarie delle Camicie Nere, le loro gesta nell'ora della battaglia e della responsabilità sarebbe pleonastico. E, forse, non opportuno, anche perchè i «vecchi» sanno bene che il rivangare i loro «precedenti» dà sempre fastidio, quando ciò non avvenga esclusivamente nell'ambiente loro. I ricordi delle spedizioni punitive, delle notti di fazione, delle batoste elettorali, delle tumultuose assemblee, sono cose che hanno tanto di polvere e di muffa.

Si ripuliscono e si lucidano a nuovo quando tre o quattro camerati di quel bel tempo si ritrovano: ed allora non si finisce più e non si finirebbe più; si va per turno ed ognuno racconta le sue, finchè nel cuore di ognuno quella nostalgia covata per anni ed anni, per mesi e mesi, non naviga in un piccolo e placido lago di soddisfazione, che è poi null'altro se non la coscienza del dovere compiuto e l'orgoglio di avere «dato» alla Causa.

Ma il «vecchio» fascista, ormai sistemata la sua vita tra il lavoro e la famiglia, è sempre lì, con lo stesso amore e lo stesso ardore insaziato: basta che un annunzio venga a dire che il Duce parlerà, ed allora, anche nascosto in mezzo alla folla, anche sommerso dalla massa, egli ha la sensazione di essere solo tra tutti, e di essere «lui per tutti»; egli è certo che quello che il Duce dirà sarà principalmente a lui diretto; e che il Duce quando parla ha nel suo cuore e nella sua mente, il presupposto fondamentale della fedeltà assiomatica dogmatica dello Squadrista.

Egli non discute, non pensa alla polemica: pensa che la parola del Duce è un ordine. Occorre talvolta che l'ordine sia interpretato e avviene che la interpretazione possa avere una tendenza piuttosto che l'altra? Lo squadrista va per le spicce, e la sua interpretazione, che segue la misura della sua Fede, è la più diretta, lapalissiana, lineare, perchè si ricongiunge alle origini spirituali stesse del Fascismo.

E' difficile condurre a spasso un «vecchio» lungo i sentieri della discussione e dell'esegesi: non c'è per lui che una premessa: credere. Al resto, «obbedire e combattere», non occorrono fronzoli oratorii: va da sè che si obbedisce e si combatte.

* * *

Tutti ci saranno il 23 marzo prossimo a Roma? Sì, noi confidiamo che saranno tutti, come auspica Vittorio Sella sul «Popolo Biellese».

«Nel mese di marzo — ed è evidente la predilezione del Duce per questo mese in cui, nel 1919, ha inizio la nuova storia fascista della Patria con la fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento — avranno luogo, come preannuncia il Calendario del Regime, le più grandiose e significative manifestazioni fasciste dell'anno XVII: La terza assemblea quinquennale del Regime; L'inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; I Littoriali della Cultura, dell'Arte e del Lavoro; Il XX Annuale dei Fasci con l'adunata a Roma dei Fascisti che appartennero alle squadre d'azione.

Ma a nessuno apparirà strano se da questo vecchio foglio di battaglia — fondato nei giorni in cui le squadre delle camicie nere biellesi stroncarono l'ennesimo sciopero dell'agosto 1922, organizzato dai bolscevichi nostrani — noi daremo libera espansione al nostro sentimento parlando prima di ogni altra cosa, della gioia grandissima con cui gli squadristi della vigilia hanno appreso l'annuncio dell'avvenimento della adunata di Roma.

Gioia non solo, ma immensa gratitudine per il Duce, il quale, come sempre, con atto opportuno e felicissimo, richiama intorno a sè, in Roma eterna, i pionieri che venti anno or sono fondarono il primo Fascio di Combattimento in Milano, e gli animatori che nei giorni e mesi successivi crearono i Fasci delle altre città e dei paesi d'Italia, e con essi tutti i fascisti che appartennero alle squadre d'azione.

I vecchi squadristi non potevano attendersi un premio migliore. Venti anni non passano invano nella vita di un uomo. Gli ex combattenti che, tornati dalle trincee, costituirono le prime squadre, hanno fatto ormai i capelli bianchi... qualcuno ha messo un po' di pancetta. Ma lo spirito è rimasto immutato e siamo sicuri che l'adunata delle squadre a Roma avrà, nei confronti di ogni altro raduno, un aspetto inconfondibile ed inimitabile. La sola presenza del Duce compirà il miracolo di cancellare di colpo in ognuno dei partecipanti ogni pesantezza fisica prodotta dal logorio inesorabile di quattro lustri di battaglie e di lavoro incessanti. E gli squadristi riavranno tutti vent'anni.

Sfileranno davanti al Duce, con passo fiero ed ardito, cantando «Giovinezza» e le vecchie canzoni rivoluzionarie, preceduti dai logori gagliardetti e dalle fiamme, e le legioni dei Morti nelle imboscate saranno presenti in spirito in testa ai reparti.

* * *

Nessuno, siamo certi, mancherà all'appello. Ricordiamo che negli anni della battaglia cruenta le adunate delle squadre erano sempre totalitarie. Nessuno marcava visita, nessuno tagliava la corda, nessuno perdeva il passo. Ogni comandante era sicuro che ogni nome corrispondeva ad un «legno» o ad un'arma; ed era un'arma impugnata da un cuore saldo.

«Nei momenti più gravi del rischio e del pericolo il motto era questo: «uno per tutto, tutti per uno». Le decisioni erano fulminee nelle spedizioni punitive. Non c'era tempo di contare i nemici. Uno contro dieci, contro cento, dieci contro mille. Quattro squadristi decisi a tutto e senza armi, muniti di manganello, bastavano qualche volta per sgomberare una piazza gremita di sovversivi.

Nel marzo del prossimo anno a Roma gli squadristi si conteranno e si riconosceranno; avranno lo stesso volto e lo stesso spirito di venti anni or sono. All'appello del Duce risponderanno presente anche tutti quei modestissimi squadristi i quali, dopo avere battagliato negli anni della vigilia per il trionfo di Mussolini e del Fascismo, sfidando cento volte la morte senza compenso alcuno, ritornarono silenziosi al loro lavoro quotidiano senza presentare conti, senza sollecitare riconoscimenti materiali.

E' così grande la nostra gioia che brameremmo in occasione dell'avvenimento straordinario, potessero partecipare anche coloro i quali dopo la Marcia su Roma subirono infortuni per intemperanza e furono allontanati dalle file unicamente per motivi di carattere disciplinare, ma conservarono nel cuore intatta la loro passione per Mussolini e per la Patria e si comportarono onestamente sempre. Vi sono parecchi casi che meriterebbero di essere riveduti. Coloro che sbagliarono per eccesso di fede, per impulsività, per irrequietezza dopo tanti anni di penitenza potrebbero ora essere perdonati.

* * *

I generosi, gli audaci che appartennero alle squadre d'azione, costituiscono e costituiranno ancora e sempre il nerbo più forte e più fedele del Partito e del Regime. Li vedemmo alla prova in ogni occasione rischiosa, anche negli oscuri mesi dell'estate del 1924 e furono tra i primi ad offrirsi volontari allo scoppio della guerra per la conquista dell'Impero. In caso di necessità saranno ancora i primi domani e sempre quando il Duce vorrà.

Per la vita e per la morte».

Il personale del commercio in servizio nella Milizia

Trattamento in caso di chiamata

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che in base ad accordi intercorsi fra il Ministero delle Corporazioni, il Comando generale della M.V.S.N. e le competenti organizzazioni sindacali, sono state modificate le norme contenute nella circolare ministeriale n. 1898 del 27 ottobre 1927 anno V, che disciplinano il trattamento economico dei dipendenti per il richiamo in servizio presso la M.V.S.N. nel modo seguente:

a) I datori di lavoro sono tenuti a corrispondere, per ogni giorno lavorativo, ai dipendenti prestatori d'opera richiamati in servizio presso la M.V.S.N. «con cartolina rossa», e limitatamente ad un periodo di richiamo di 30 giornate lavorative all'anno, i due terzi del guadagno complessivo giornaliero, calcolato sulla media della quindicina precedente alla chiamata.

Tale trattamento economico avrà attuazione dal 1 gennaio 1939. Per il corrente anno 1938 il periodo, durante il quale il datore di lavoro è obbligato ad assicurare ai dipendenti il trattamento economico suddetto, è elevato eccezionalmente a sessanta giornate lavorative.

Resta in tale senso modificata la lettera C della precedente circolare del 27 ottobre 1927 V.

b) Nell'intento, inoltre, di contemperare le superiori necessità di addestramento dei militi con le esigenze della produzione, è stato convenuto che il Comando della M.V.S.N. provvederà, nello ambito di ogni provincia, a dispensare dai richiami in servizio (fatti con cartolina precetto rosa) una percentuale del 20 per cento complessivo degli operai, effettivi ai battaglioni e Coorti CC. NN. e ai reparti ordinari della M.V.S.N. appartenenti:

1) a tutte le categorie che in relazione alle esigenze tecniche aziendali non possono abbandonare il lavoro senza pregiudizio per le esigenze in parola e che dovranno essere nominativamente indicati dalle varie aziende al competente Comando di Milizia;

2) alle categorie industriali: meccanici e metallurgici, costruttori edili, carta, chimici, vetro, zucchero, estrattiva, gomma, materiali da costruzione e trasporti.

L'esonero di cui sopra non si estende ai richiami per mobilitazione generale o parziale (eseguiti con cartolina gialla)

Latte annacquato al 5 ed al 7 per cento

Sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate le lattivendole Giovanna Beltrame di Silvio da Remanzacco ed Anna Cargnello di Pio di via Imperia, perchè vendevano latte annacquato; la prima al cinque e la seconda al sette per cento.

Gara interprovinciale di caccia pratica

Organizzata dal Comitato Festeggiamenti e dalla Sezione Cacciatori di Sacile, si svolgerà domenica 11 p. v. l'annunciata gara interprovinciale di caccia pratica su quaglie liberate, a conclusione delle manifestazioni in occasione della «Sagra dei Osei».

Il Comitato, di cui è presidente onorario la Medaglia d'oro onor. Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine e cinofilo appassionato, sta da tempo lavorando, e tutto fa prevedere che la gara otterrà la migliore riuscita, in esito anche alle numerose iscrizioni già pervenute. I giudici cav. Tonellini e cav. uff. rag. Tepponi, ben noti nel mondo della cinofilia, danno la massima garanzia di competenza e serenità nei giudizi.

Il terreno ottimamente scelto e gentilmente concesso dal proprietario co. Brandolin e dal colonn. Mozzetti, concessionario della riserva, è situato a Vistorta di Sacile, è di vastissima estensione, e dà la possibilità al pubblico di seguire la gara in tutti i suoi dettagli.

Sarà provveduto ad un servizio di autocorriera dalla stazione ferroviaria e dalla Piazza Plebiscito fino al campo di gara.

La manifestazione, per avere la massima efficacia propagandistica ai fini dello sviluppo della cinofilia ha carattere interprovinciale, ed ha già raccolto un cospicuo numero d'iscritti, prevalentemente della provincia di Udine e Treviso. Il termine per le iscrizioni, da indirizzare al Comitato, presso il Municipio di Sacile è fissato fino a tutto il giorno 10.

I concorrenti saranno divisi in due categorie: a grande cerca (inglesi) e cerca ristretta (continentali). Sono posti in palio 10 premi per categoria; in più sono stati offerti da Enti e privati numerosi e interessanti premi speciali (al miglior soggetto assoluto, al più giovane qualificato, al miglior riporto, al miglior soggetto di ogni razza, ecc.).

Un arresto in via della Faula

I carabinieri di via Gemona, in seguito a disposizioni ricevute dall'Arma dei carabinieri di Cormons, procedevano l'altro giorno all'arresto in via della Faula n. 6, di certo Giuseppe Pitassi di 51 anni Costui dovrà rispondere del furto di una bicicletta commesso a Cormons giorni or sono.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — TRE DESIDERI — Divertente novità italiana con Ferida, Pilotto, Gloria, Centa.

SAVOIA — *LA VIA DEL POSSESSO* — La più brillante novità Metro con Frank Morgan, Florence Rice. Segue il fuori programma «Arte di dormire». Successo.

IMPERO — *INFEDELTA'* — Romanzo di grande passione, con Walter Huston, Ruth Chatterton. Novità.

CECCHINI - *LA CASTA SUSANNA* — Brillante commedia con Raimu Meg Lemonnier. Ore 17.

Trattenimenti

GIARDINO MORETTI - Udine — Festa di gala, ore 21. Orchestra Lana.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . 8-45
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità 9-59

La Mostra degli uccelli in preparazione a Tricesimo

Fervono preparativi per i festeggiamenti che si svolgeranno in Tricesimo domenica 18 p. v. in occasione del 14. Mercato-Concorso uccelli. Uno speciale comitato si è costituito sotto il patrocinio della Commissione Venatoria Provinciale dell'O.N.D. e del Circolo Cacciatori per l'organizzazione di questa tradizionale sagra che tanto interesse ha suscitato ogni anno in tutta la regione. Il mercato-concorso di uccelli, attrezzi per uccellande, mangimi, gabbie, sarà dotato quest'anno da oltre lire 1500 di premi. Altri premi in denaro saranno a disposizione della giuria per i virtuosi, della gara di chioccolo che riunirà i migliori maestri del « richiamo ».

Ad interessare e rendere più varia e gioconda la tradizionale giornata il comitato ha organizzato nel pomeriggio una grande « Corsa degli asini » che ogni anno si teneva in Tricesimo e richiamava i migliori « soggetti » del Friuli ma che da qualche tempo era stata abbandonata. Pista di questa popolare e simpatica competizione sarà il Campo sportivo, razionalmente sistemato a « ippodromo » e capace di allineare al « palo » buon numero di concorrenti. La tribuna e il prato saranno sufficienti ad accogliere qualche migliaio di spettatori. La corsa è dotata di lire 400 di premi e vari diplomi.

Alle ore 18 a cura dell'E.C.A., nella piazza Vittorio Emanuele sarà estratta una grande tombola con lire 1200 di premi.

Alla sera, dalle ore 17 in poi, nel suggestivo parco della villa ex Pilosio vi sarà tenuto un gran ballo dopolavoristico.

A coronamento della festa e per animare le piazze le bande riunite di Tricesimo e Vergnacco suoneranno in gara con quelle dei Giovani fascisti e uno spettacolo pirotecnico completerà il ciclo delle manifestazioni.

Gli alberghi e le trattorie locali metteranno allo spiedo grande quantità di uccelletti affinchè tutti possano gustare il piatto tradizionale: « polenta e osei ».

Le Tranvie del Friuli organizzeranno treni speciali e concederanno le solite facilitazioni tranviarie.

Alba: 18 settembre: Mercato-Concorso uccelli. — Ore 6: prima visita della Giuria; ore 8: seconda visita della giuria. Attrezzi da uccellanda, mangimi — Ore 10.30: gare di « chioccolo » nel Teatro ex Società Operaia. Premiazione. Premi lire 1500. — Ore 15.30: Corsa degli asini al Campo sportivo, premi lire 400 — Ore 18: tombola, piazzale del Municipio: premi lire 1200.

Presteranno servizio la banda degli Alpini e la fanfara degli Avanguardisti — Ore 20: Gran ballo dopolavoristico nel Parco ex Pilosio — Ore 20-21: Lancio di razzi illuminanti e detonanti, con bombardamento aereo.

Brillante vittoria della "Runa" udinese

Apprendiamo con vivo compiacimento che gli aviatori udinesi hanno ottenuto ieri un'altra brillante affermazione all'avioraduno nazionale di Vicenza, classificandosi al primo posto assoluto per merito del co. Dino Caiselli che con il « Caproni 100 » ha preceduto il concittadino Alcide Covre. I due valorosi piloti, che domenica scorsa a Forlì si erano piazzati ai posti d'onore, a distanza di soli quattro giorni hanno avuto modo di far valer la loro valentia non disgiunta da eccezionali doti di tenacia, riuscendo ad imporsi su un folto numero di concorrenti.

Non meno significativo è il successo ottenuto nella graduatoria per rappresentanza della sede provinciale della R.U.N.A. di Udine che ha conquistato il primato assoluto, precedendo le altre consorelle nazionali.

La partecipazione delle ditte alla Fiera del Levante

L'Unione fascista dei Commercianti comunica che a Bari, in occasione della IX Fiera del Levante, avranno luogo dei convegni mercantili da parte dell'Albania, Bulgaria, Egitto, Irak, Jugoslavia, Palestina, Romania e Linz per l'acquisto di merci dei seguenti rami: agricoltura e alimentazione edilizia ed arredamento, tessiture ed abbigliamento, trasporti e meccanica, materie prime e chimica.

Le ditte che potessero avere interesse a partecipare ai precitati convegni, potranno rivolgersi per i chiarimenti loro necessari, alla Unione Fascista dei Commercianti, via Aquileia 33.

Per le indennità di disoccupazione

La Direzione centrale dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale ha in questi giorni inviato alle Direzioni di sede provinciale, una circolare con la quale, ricordando che fu già a suo tempo disposto di esonerare i disoccupati dal produrre i documenti comprovanti i carichi di famiglia quando le notizie necessarie per la riscossione della maggiorazione possano esser desunte da altri documenti in possesso della sede o particolarmente da quelli esistenti ai fini della concessione degli assegni familiari, raccomanda di dar piena esecuzione a questa disposizione allo scopo di evitare spese e perdite di tempo ai lavoratori.

In particolare la circolare stessa dispone, come pubblica il (Lavoro Fascista », che per la erogazione delle quote di maggiorazione delle indennità di disoccupazione le sedi debbono astenersi dal richiedere ai disoccupati la presentazione delle situazioni di famiglia quando possono avvalersi di quelle già esibite ai fini dell'applicazione della legge sugli assegni familiari.

All'uopo le sedi stesse possono disporre che il disoccupato esibisca con gli altri anche il tagliando dello « stato di famiglia » da lui già presentato per il godimento degli assegni familiari.

L'obbligo di partecipare alla Mostra del prodotto

Il Fascio di Udine rammenta alle ditte commerciali della città l'obbligo di partecipare alla mostra del prodotto nazionale indetta per la settimana di propaganda autarchica.

Nel mentre si raccomanda di predisporre in tempo il materiale occorrente, si ricorda che le adesioni dovranno esser inviate all'Unione Fascista dei Commercianti, entro e non oltre il 10 corrente.

Posti gratuiti nella Scuola agraria

La R. Scuola Tecnica a indirizzo agrario «Stefano Sabbatino» in Pozzuolo del Friuli, informa che sono assegnati a favore degli alunni convittori in condizioni disagiate e meritevoli appartenenti alla provincia di Udine, 6 posti gratuiti e 10 posti semigratuiti. Gli alunni convittori semigratuiti debbono pagare una retta, fissata per l'anno scolastico 1938-1939, in L. 1200.

Coloro che concorrono a posti gratuiti e semigratuiti debbono presentare alla Direzione della Scuola entro il 15 settembre insieme alla domanda, i certificati del Podestà e dell'Agenzia delle Imposte, dimostranti l'indigenza e le condizioni disagiate delle rispettive famiglie e sostenere, in epoca da stabilire, apposito esame. A parità di merito saranno preferiti gli orfani di agricoltori, gli orfani di guerra e gli orfani di Caduti per la Causa Fascista.

Per l'anno scolastico 1938-939 sono disponibili 3 posti gratuiti e 2 semigratuiti. In detto anno saranno inoltre concesse 8 borse di studio ad alunni esterni di Pozzuolo, preferibilmente appartenenti a famiglie dipendenti dell'Opera Pia Sabbatini.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale concede una borsa di studio di L. 1600 annue per orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale e per i figli degli invalidi di guerra, che si trovino nella incapacità assoluta al lavoro proficuo.

Gli aspiranti alla borsa, oltre agli altri documenti normali, dovranno presentare i seguenti: a) certificato del Podestà e della Agenzia delle Imposte, attestanti che il concorrente appartiene a famiglia indigente; b) certificato legale attestante la qualità di orfano di guerra o figlio di caduto per la causa nazionale o di invalido di guerra nella incapacità assoluta di prender parte al lavoro proficuo.

Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola in Pozzuolo del Friuli.

Una domestica contusa durante un diverbio

Ieri, a mezzogiorno circa, si presentava al medico di guardia dell'Ospedale dott. Arreghini, la domestica Maria Giorgiutti di 34 anni, dimorante in via Villalta, per farsi ...tare accusando forti dolori al torace. Il sanitario le riscontrava la sospetta frattura di alcune costole per cui la faceva accogliere nel Pio Luogo, giudicandola guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni. La donna ha dichiarato di essere stata malmenata durante un violento diverbio con una persona di cui non ha voluto dire il nome.

Giovanetta ferita per la caduta di una tinozza

Il curioso e pericoloso incidente è avvenuto ieri nel pomeriggio in via Rosazzo nel cortile d'abitazione della giovinetta Silvana Pauli di 13 anni. Costei, mentre stava conversando con delle coetanee, rimaneva colpita dal forte peso di una tinozza colma d'acqua e che per cause accidentali era scivolata da un muricciolo. La giovinetta riportava sulle spalle delle abrasioni notevoli e una forte distorsione al piede sinistro. Trasportata subito all'Ospedale Civile, veniva ivi accolta dal dott. Arreghini che le riscontrava inoltre sintomi sospetti di commozione viscerale. La prognosi pertanto è riservata.

G. U. F

Adunata di controllo

Tutti i fascisti universitari della città di Udine, sono tenuti a presentarsi oggi alle ore 21, in perfetta divisa, alla sede del G.U.F. Sarà fatta l'adunata di controllo in vista della mobilitazione generale per la prossima visita del Duce.

Gioventù del Littorio

Nomine

CAMPOFORMIDO. — Con provvedimento in data 7 settembre 1938-XVI ho nominato il fascista Sisto D'Agostini Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Mario D'Agostini.

IL COMANDANTE FEDERALE
G. RINALDI.

Festività al « Cristo »

Il popoloso rione di Gervasutta si prepara a solennizzare degnamente la sua festa patronale. Nella chiesa del Cristo — in via Marsala — da domenica 11 corr. sarà tenuto un settenario di predicazione e nella successiva domenica 18 seguirà la chiusa e la solenne processione con la reliquia di S. Croce.

Nei giorni di sabato 17 e domenica 18 avranno svolgimento giuochi popolari — concerti — illuminazione straordinaria, ecc. Non mancherà una ricca pesca di beneficenza a favore della Chiesa e delle opere caritative della Vicaria. Già numerosi doni sono pervenuti da autorità e cittadini e tutto lascia prevedere i lusinghieri successi degli anni scorsi.

I viaggi scambio in Germania del Dopolavoro

I posti del V. viaggio scambio in Germania, che avrà luogo nei giorni dal 17 al 23 corr. sono da tempo tutti esauriti.

La Direzione Generale dell'O.N.D. per aderire alle numerose richieste, organizzerà un secondo treno con lo stesso itinerario del primo.

La partenza avrà luogo da Milano, posto di concentramento, il 24 corr. per Colonia, Dusseldorf, Berlino, Monaco di Baviera, con arrivo nella città di partenza il giorno 1 ottobre.

La quota di partecipazione di lire 690 è comprendiva del viaggio in ferrovia in seconda classe, del vitto e alloggio in alberghi di seconda categoria, di gite in torpedone e con battelli, dell'ingresso e visita alle mostre e ai Musei.

Per raggiungere Milano i gitanti, per il viaggio di andata e ritorno, usufruiranno della riduzione del 50 per cento.

Per le informazioni e le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro Provinciale, via Nazario Sauro 3.

Dà fuoco a una scrivania per occultare un furto

Una spiacevole avventura è accaduta a Milano a una giovane friulana. L'altra mattina, verso le 10.30, il sig. Aristide Brambilla, recandosi nello studio, che è attiguo alla sua abitazione a Milano, trovò il locale invaso dal fumo: la scrivania, per un caso che il proprietario non riusciva a spiegarsi, aveva preso fuoco ed ardeva lentamente, mentre dal panno della copertura e dai fascicoli di carte chiusi nei cassetti si levava una colonna di fumo densissimo. Il Brambilla telefonò subito ai pompieri, poi corse in cucina e ne tornò con un secchio di acqua con la quale, prima ancora che giungessero i militi del fuoco, gli fu facile domare il principio di incendio.

All'ingegne e dei pompieri, sopraggiunto poco dopo, le cause che avevano determinato quella fiammata apparvero subito sospette: era evidente, anzi, che qualcuno doveva aver dato fuoco al mobile, dopo averlo cosparso di petrolio. Ad avvalorare l'ipotesi del dolo venne in seguito la constatazione fatta dal Brambilla: egli era certo di avere lasciato la sera prima nel cassetto centrale della scrivania sette biglietti da cento lire ed ora, tra le carte rimaste soltanto abbruciacchiate nello stesso tiretto, non c'era ombra di biglietti di banca. In loro vece erano, sopra tutti gli altri scartafacci, sette rettangoli di carta straccia che il calore aveva soltanto anneriti.

I funzionari del Commissariato Monforte, ai quali il fatto è stato denunciato, hanno interrogato la domestica dei Brambilla, la giovane Giacinta Dorigo, nata a Polcenigo, e la ragazza ha finito per confessare di essere l'incendiaria della scrivania: aveva compiuto il gesto per occultare il furto delle settecento lire compiuto la sera prima.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri. — Presidente: cav. dott. Caputi — Giudici: cav. dott. Casalotti e cav. dott. Mucci — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Vecchio mendicante condannato per atti turpi

E' comparso ieri dinanzi ai giudici il sessantaseienne Tito Pivetta fu Antonio da Talmassons. Costui si aggirava in cerca di elemosina nell'abitato di Galleriano di Lestizza; il giorno 2 agosto scorso veniva sorpreso mentre stava commettendo atti innominabili con una piccola bimba di tre anni in luogo esposto al pubblico. Il processo svoltosi a porte chiuse, si conchiudeva con la condanna del turpe mendicante a 2 anni e 3 mesi di reclusione e lire 50 di ammenda. (Dif. avv. Turco e avv. Centazzo).

Carbonato di calcio per bianco di zinco
Una sentenza riformata

Il 17 giugno scorso dinanzi al Pretore di Udine comparivano tali Rodolfo Ciai fu Roberto di 36 anni da Sussak ed Alessandro Bruni di Enrico di 37 anni da Fiume per rispondere di truffa continuata e falso in scrittura privata in danno di Francesco Maj di Trieste. In sostanza i due imputati avevano venduto in più riprese al Maj, mediante delle lettere e telegrammi che altro non servivano che a colorire la messa in scena organizzata per meglio condurre a buon fine lo affare, parecchi barili di carbonato di calcio facendolo passare per bianco di zinco; ma mentre questo ultimo prodotto vale sul mercato 310 lire al quintale, il carbonato di calcio non ne vale che 50. Per tali reati il Ciai ed il Bruni venivano condannati ognuno a due anni e quattro mesi di reclusione e lire 1333 di multa. Avverso tale sentenza entrambi ricorrevano in appello e ieri il Tribunale riformando parzialmente la suddetta sentenza, riteneva il Ciai ed il Bruni responsabili solamente di truffa continuata e pertanto condannava ciascuno ad un anno e quattro mesi di reclusione e lire 1333 di multa. (Dif. avv. Ciolella e avv. Centazzo).

Pericoloso incidente d'auto al crocicchio di via Savorgnana

Ieri mattina una « Balilla » di proprietà e guidata da Antonio Lombardi da Padova, uscendo da via Gorghi per imboccare via Francesco Crispi, andava a cozzare violentemente contro il furgoncino della ditta Ribis guidato dall'autista Gino Fiore, il quale da via Savorgnana correva verso via Dante. Nell'urto, entrambe le macchine hanno riportato qualche danno, non grave però. Nessuna conseguenza alle persone, all'infuori di lievi contusioni.

Un dito asportato fra i raggi di una bicicletta

Il fanciullo Milo Rizzi, di 8 anni, dimorante in via Sondrio, stava ieri poco dopo mezzogiorno, nei pressi di casa, correndo scalzo con una bicicletta sulla quale poteva a mala pena destreggiarsi. Ad un tratto, scivolava con il piede sinistro dal pedale in modo da andare a finire con l'arto fra i raggi della ruota anteriore. In tal modo riportava una ferita con l'asportazione del secondo dito. E' stato accolto allo Ospedale e giudicato guaribile in venti giorni.

Una mano lesionata da un pezzo di lamiera

E' stato medicato all'Ospedale il diciassettenne Luigi Del Zotto di via Francesco Mantica, per ferita da taglio alla mano destra riportata in seguito alla caduta accidentale di un pezzo di lamiera. Ne avrà per otto giorni.

Si ferisce a un piede con un barattolo

Il decenne Giovanni Zambelli di via San Rocco, giocando con un barattolo arrugginito, si produceva una ferita da taglio al piede destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Acidità nel vino

E' stata elevata contravvenzione con conseguente denuncia al Pretore, al negoziante Umberto Blasoni con negozio in via de Rubeis, perchè vendeva vino rosso da pasto con eccesso di acidità volatile.

BENEFICENZA

Alle Orfanelle di via Ribis. — Il signor Leone Del Mestre e famiglia ha offerto L. 10 e il sig. Alceo Del Mestre e famiglia lire 10 per onorare la memoria del rag. Luigi Missoni di Lino. — La Ditta Leone Del Mestre ha offerto L. 10 per onorare la memoria di Carlo Mainardis di Pagnacco.

Alla Messa del Povero. — N.N., lire 50; N.N. lire 20; N.N. lire 10.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 9 settembre (252-113)
S. Gioacchino

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati fino alle 19 di ieri: temperatura massima 23.4 alle ore 12; minima 16.6 alle ore 3,30.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generale peggioramento, precipitazioni sparse specie sulle regioni settentrionali e sul bacino tirrenico.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: trasmissione dall'Accademia musicale chigiana di Siena: Concerto sinfonico diretto dal m.o Alfredo Casella.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Fanfan la tulipe», operetta in tre atti di Luigi Varney.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato, diretto dal m.o Guido Bresci; ore 20,30: «Casa nostra», radiocommedia in tre atti di O. Gasperini (novità).

In cucina

Maionese di salmone « genepesca » — Mettete delle fette di salmone in una casseruola con funghi, carote, cipolle, mazzetto assortito, pepe, sale, chiodi garofani, noce moscata grattugiat. Terminata la cottura, fate raffreddare e servite sopra una salsa alla maionese, verde o bianca, come vi par meglio.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; tonno; manzo; polenta; contorni.

Sera: minestrone; riso al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 8 e 9 settembre:

Frutta: Arachidi all'ingrosso da L. 549 a 570; al minuto da 6.40 a 7 — Banane a 380; a 4.60 — Cocomeri da 30 a 40; da 0.40 a 0.65 — Meloni da 80 a 115; da 1 a 1.60 — Fichi freschi da 60 a 80; da 0.70 a 1.10 — Limoni (10) alla cassa esportazione a 72; da 0.30 a 0.35 l'uno — Limoni (15) alla cassa a 50; da 0.15 a 0.20 l'uno — Limoni al q.le da 160 a 200; da 2.20 a 2.90 al kg. — Mele nostrane (19) da 60 a 100; da 0.80 a 1.35 — Pere speciali da 110 a 200; da 1.40 a 3. — Pere comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.50 — Pesche del Collio da 150 a 180; da 1.90 a 2.70 — Pesche comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.50 — Susine da 120 a 150; da 1.50 a 2 — Uva nostrana da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Uva Bisceglie da 160 a 180; da 2.30 a 2.80 — Uva Regina da 180 a 200; da 2.60 a 3 — Uva Moscato da 150 a 220; da 2.50 a 3.70 — Uva Ribolla da 110 a 130; da 1.40 a 1.80.

Verdure: Aglio all'ingrosso da L. 130 a 150; al minuto da 1.90 a 2.10 — Barbabietole da 30 a 35; da 0.45 a 0.55 — Bietole da 20 a 25; da 0.30 a 0.40 — Cetrioli da 40 a 50; da 0.55 a 0.70 — Cappucci da 35 a 40; da 0.50 a 0.60 — Cicoria da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Cipolla nostrana da 40 a 50; da 0.55 a 0.85 — Cipolla di altre provincie da 60 a 70; da 0.80 a 0.90 — Carote da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Fagioli freschi da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Fagioli rossi da 70 a 90; da 0.95 a 1.30 — Fagiolini da 90 a 110; da 1.20 a 1.60 — Cipolline da 200 a 220; da 2.45 a 2.60 — Melanzane da 60 a 80; da 0.75 a 1.05 — Indivia da 50 a 60; da 0.70 a 0.90 — Insalata grande da 80 a 100; da 1.25 a 1.50 — Patate nostrane da 30 a 40; da 0.40 a 0.50 — Peperoni da 30 a 40; da 0.45 a 0.55 — Peperoni piccoli da 70 a 100; da 1.10 a 1.50 — Peperoni gialli a 170; a 2.60 — Pomodori nostrani da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Radicchio verde da 80 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Radicchio primo taglio da 120 a 150; da 1.65 a 2.10 — Radicchio romeno da 60 a 80; da 0.85 a 1.10 — Radici da 50 a 55; da 0.65 a 0.75 — Sedani da 30 a 50; da 0.60 a 0.70 — Spinaci da 100 a 120; da 1.35 a 1.60 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Zucche da 20 a 30; da 0.30 a 0.45

Polleria

Prezzi per chilogramma: Galline vive da L. 6 a 6.50; morte da 8 a 11 — Polli vivi da 6.50 a 7; morti a 10 — Tacchini vivi da 5.50 a 6; morti a 9 — Anitre vive da 4 a 4.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3.50 a 4; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.20 a 2.50; morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2 a 2.50 — Uova fresche ciascuna da 0.52 a 0.55.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: legna da fuoco forte tagliata da L. 11 a 12.50 — Legna in sorte a 10.

Promozione

Il capitano cav. Silvio Pandolfi-Alberici è stato testè promosso maggiore del R. Esercito. Al valoroso ed egregio ufficiale, che alla nostra città è legato da vincoli di parentela e da salde amicizie, i nostri vivi rallegramenti.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

Direzione - Redazione - Amministrazione: UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

La partenza degli operai per la Germania

Ieri verso mezzogiorno, la città è stata attraversata da un lungo ed insolito corteo. Erano circa trecento operai di Pordenone e della zona che, nella loro bella divisa turchina, con i loro labari e gagliardetti in testa si avviavano alla stazione ferroviaria, perfettamente inquadrati per partire alla volta di Udine.

Costì essi si sono uniti agli altri camerati friulani per proseguire per la Germania. La stazione ferroviaria era gremita di partenti, e di famigliari ed amici. Erano presenti il Vice Podestà, comandante il Presidio della Milizia medaglia d'oro comm. Giuseppe De Carli; il Vice Segretario del Fascio camerata M. M. Pesante in rappresentanza del Segretario Politico impedito; l'Ispettore di Zona del Sindacato dell'Industria camerata Ivo Lorenzon; il maresc. magg. Murgia comandante la stazione carabinieri; parecchi squadristi e molti ...

... esternati un rivolto un fervido cordiale saluto a nome dell'Ispettore di zona e del Segretario Politico, il camerata squadrista M. M. Pesante che ha sottolineato l'importanza di queste emigrazioni fasciste nel nuovo Reich ben diverse dall'emigrazione umiliante di un tempo ed esortando gli operai a tener alto il nome d'Italia e ad amare il Duce sempre più profondamente.

Il camerata Pesante, che è stato vivamente applaudito, ha concluso con il saluto al Duce primo lavoratore d'Italia, fondatore dell'Impero, al quale fecero eco vibranti tutti i presenti.

Il treno è partito quindi tra vive manifestazioni di entusiasmo.

La festa al Santuario

Con una straordinaria affluenza di pellegrini da ogni parte della Diocesi e dei fedeli pordenonesi si è svolta mercoledì sera e giovedì al Santuario della B. V. delle Grazie l'annuale grande festa religiosa in occasione della celebrazione della Natività di M. V.

Alla sera del mercoledì in Duomo si è chiuso l'ottavario di predicazione ed ha avuto luogo la straordinaria illuminazione alla veneziana del piazzale del tempio della Madonna delle Grazie e dei viali di accesso. Ieri poi con l'intervento di S. E. mons. Vescovo, vi si sono celebrate le solenni funzioni religiose alle quali hanno assistito migliaia e migliaia di fedeli.

Ammissione alle scuole del Partito in Roma

Sono ammesse alla Scuola Superiore fascista di assistenza sociale a S. Gregori al Celio: 37 allieve dai 25 ai 35 anni. Titoli di studio: laurea, con preferenza a quella in giurisprudenza, Scienze politiche o economico commerciale.

Alla Scuola Superiore Fascista di Economia domestica: 20 allieve dai 20 ai 30 anni in possesso di diploma di abilitazione magistrale o che non siano insegnanti di ruolo.

Alla Scuola Superiore femminile fascista di agraria di S. Alessio: 25 allieve dai 20 ai 30 anni in possesso di diploma di scuola media superiore con preferenza alle laureate in agraria, in scienze naturali e alle studentesse universitarie.

Il termine di ammissione scade l'11 corrente. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio Femminile alla sede del Fascio nei pomeriggi di venerdì 9 corrente e sabato 10 corr. dalle ore 15 alle ore 19.

Al R. Istituto Tecnico

Gli esami di ammissione e di idoneità e promozione al R. Istituto Tecnico inferiore «Guido Monti» avranno inizio venerdì 16 corrente alle ore ...

Il diario delle prove trovasi esposto all'albo dell'Istituto.

Si rilevano ... e dalle varie classi.

Le iscrizioni all'Asilo

Rammentiamo ai genitori interessati che dal 16 al 30 settembre sono aperte le iscrizioni all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» per tutti i bambini che abbiano compiuto il terzo anno di età e lo compiono entro il 31 dicembre prossimo.

Le domande devono essere corredate dai prescritti documenti, il cui elenco abbiamo precedentemente pubblicato.

Promozione

L'egregio e valoroso capitano Angelo Ferraro del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo è stato testè promosso maggiore.

Le più vive congratulazioni all'egregio ufficiale.

SACILE

Della "sagra dei osei", Grande tombola

In occasione della Sagra dei Osei che sarà chiusa con molte e svariate manifestazioni, domenica 11 c. m. avrà pure svolgimento una grande tombola a beneficio dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Sacile da estrarsi in Sacile, piazza Vittorio Emanuele II, alle ore 19 del detto giorno 11. Diamo l'elenco dei vistosi premi: quaterna lire 300; cinquina lire 500; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 600.

Il costo delle cartelle, che si trovano già in vendita, è di lire 2. Gli appassionati si affrettino all'acquisto.

Lancio di colombi viaggiatori

Ieri alle ore 11 alla presenza del Comitato dei festeggiamenti della «Sagra dei Osei» e di un numeroso pubblico è stato effettuato dal vasto cortile del Palazzo Flangini il lancio di cento colombi viaggiatori, che, viraudosi nel vuoto e dopo fatti due o tre giri in alto sul luogo del lancio, si diressero verso Udine per rientrare alla loro stazione colombofila.

Gli esami alla Scuola magistrale

La Direzione della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» rende noto che gli esami di promozione avranno inizio venerdì 16 c. m. alle ore 8 secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Gli esami d'ammissione e di abilitazione incominceranno lunedì 26 settembre alle ore 8.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla segreteria della Scuola la quale rimane aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Il mercato

Buoi 310, 320, 270, 290; vacche da carne 240, 250, 150, 100; id. id. vivi 1000, 2800; vitelloni 510, 520, 270, 290; vitelli 430, 450, 400, 420; maiali da macello 390, 450, id. da allevamento 150, 220 per capo, id. lattonzoli 50, 100 per capo; polli 6.50, 7; galline 6, 6.50; capponi 7, 7.50, tacchini 6, 6.50; oche 4, 4.50; anitre 4.50, 5; piccioni 2, 2.40 per capo; conigli 2.30, 2.40.

Della gara di caccia pratica che avrà svolgimento domenica 11 corrente a Vistorta diamo notizia in cronaca di Udine.

REANA DEL ROIALE

Gara di bocce

Il Dopolavoro locale indice ed organizza per domenica 11 corr. una gara provinciale di bocce a coppie libera a tutti i dopolavoristi tesserati. Le gare dotate di lire 300 di premi, saranno svolte sui campi della trattoria Piccini in Rizzolo ed avranno inizio alle ore 13. Le iscrizioni si ricevono sia alla sede del Dopolavoro sia domenica dalle 9 in poi, sui campi.

Denuncie di variazioni delle famiglie mezzadrili

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori, comunica:

Ogni anno i concedenti di terre ai mezzadria debbono segnalare all'Istituto N. F. della previdenza sociale, coi soliti moduli da ritirarsi presso la sede di Udine del predetto Istituto, le variazioni del nucleo familiare mezzadrile, nonchè i cambiamenti di famiglie per il nuovo anno agrario.

Oltre a tale denuncia i proprietari di terreni dati a mezzadria, necessita provvedano tempestivamente a denunciare alla Mutua Provinciale di malattia Lavoratori agricoli - Udine (via Viola n. 2 - Casella Postale n. 160), i cambiamenti mezzadrili relativi alla cessazione e nuove assunzioni di mezzadri.

Tale denuncia è indispensabile venga fatta entro il 20 corrente affinchè l'iscrizione a ruolo agli effetti della Mutua malattie coloni e mezzadri per le nuove famiglie per gli eventuali spostamenti e le cessazioni di rapporto, non diano luogo ad iscrizioni errate o ad omissioni.

Si raccomanda vivamente ai concedenti di mezzadrie puntualità e precisione nelle denuncie di cui sopra.

Cronaca di Cividale

Attività dopolavoristica

Il Dopolavoro Cividalese è in piena attività.

La nuova sede al «Cristo» specie la sera e nei pomeriggi domenicali è affollata di dopolavoristi che si ristorano del quotidiano lavoro, ascoltando la ottima radio, combinando piacevolissime partite e sorseggiando il friulanissimo «taiut» tra una discussione e una botta di spirito.

E in questa bellissima sede che si raduna il gruppo corale «Iacopo Tomadini», che per mezzo del suo fondatore e maestro Agostino Cozzarolo tanto merito ebbe in passato nella sua lunga attività dal 1923 a questa parte (ba. i ricordare il trionfale successo di Roma del 1928) ed ora sempre sotto la esperta guida del suo antico maestro e con l'appoggio e l'incremento che solo l'O.N.D. può dare, si ripropone di riconquistare le antiche mete e possibilmente di superarle.

E' in questa sede ideale che, in seguito, si avrà un teatrino nel quale gli appassionati potranno periodicamente porgere ai soci piacevolissimi trattenimenti domenicali. Per intanto la Filodrammatica, ricostituita entusiasticamente con vecchi e nuovi elementi, e già in fervida attività, si raduna in un'altra sede più centrale in attesa della definitiva sistemazione. Alla direzione di questa importantissima attività dopolavoristica è stato chiamato il camerata prof. Carlo Mutinelli, del quale non sono note la passione e la competenza, il che è già sicura garanzia di serietà e di successo. Il gruppo sarà intitolato a «Nino Marioni», l'indimenticabile camerata così immaturamente rapito all'arte, alla vita e alla famiglia dopo di avere, accanto ai più bei nomi della scena italiana, autorizzato le più alte speranze sul suo avvenire di artista.

Nè minor fervore anima la sezione sportiva. Non parliamo della Sezione Escursionisti, perfetta di organizzazione, di attività e di forma.

Ma fermiamo piuttosto lo sguardo sui duro e mirabile lavoro che da 20 giorni e più con un totale notevole di giornate lavorative, assolutamente gratuite, gruppi di dopolavoristi in turni avvicendati, compiono, con sereno e consapevole entusiasmo, per recintare il campo sportivo della città.

Sono dopolavoristi di gruppi giunti di Carraria di Rualis di Rubignacco, di Sanguarzo di Gagliano, Spessa, San Giorgio di Rualis, tutti dopolavoristi rurali dunque; a questi si debbono aggiungere gli operai della fabbrica cementi, accorsi con l'animo entusiasta e la loro opera, come battendo su un sasso scivolava andando a conficcarsi sopra la caviglia destra dell'operaio. Costui riportava una ferita da punta e contusioni giudicate guaribili in giorni otto s. c.

Riapertura di una filanda

Apprendiamo che in questi giorni è stata riaperta la Filanda ex Moro dell'ing. Mazzucchelli, che darà lavoro durante la stagione invernale a ben 95 operaie.

Tentato furto di una bicicletta

L'altra sera, verso le ore 17.10, la venditrice di frutta e verdura, Pierina Rossi in Pallavicini, in piazza Paolo Diacono era intenta alla cernita di funghi, Angiolina Medwescig in Marcolini, di 48 anni, da Cialla di Prepotto, addocchiata una bicicletta di proprietà della Rossi, appoggiata al banco di vendita della stessa, se ne appropriò allontanandosi in fretta. La Rossi, accortasi immediatamente della sparizione, la inseguì e la raggiunse mentre stava inforcando la bicicletta. In quel mentre giunse il Comandante dei Vigili Urbani Renato Lizzi, il quale provvide a restituire la bicicletta alla proprietaria e ed accompagnare la Medvescig all'Ufficio di Polizia Urbana. Qui costei dichiarò di essersi impossessata della bicicletta non a scopo di furto, bensì per recarsi a casa, e che l'avrebbe riportata il giorno appresso. Fu denunciata all'autorità giudiziaria per i provvedimento di legge.

Vi sarà un servizio di autocorriere con il seguente orario:

Tarcento, Nimis, Attimis: dalle ore 14, servizio continuato ogni due ore, con coincidenza a Tarcento con la tranvia di Udine.

Udine, Povoletto, Faedis, Attimis: partenza da Udine ore 15; ritorno da Attimis ore 24.

CASARSA

Beneficenza

Per la nascita della bambina Angela Maria Solito, figlia del nostro medico condotto dott. Mario Solito, avvenuta in questi giorni, hanno versato al locale Comitato di Patronato dell'O. N. M. I. i genitori L. 50, i nonni Solito L. 50, i nonni Camerotto L. 50.

Il locale Comitato sentitamente ringrazia.

Infine il dott. Mario Solito ha versato, per tale lieta circostanza, al locale Fascio Femminile la somma di L. 50 perchè sia devoluta ad una culla povera del Comune.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune, le seguenti notizie demografiche relative allo scorso mese di agosto: popolazione presente al 1. del mese abitanti 5353; matrimoni 3; nati vivi 13, nati morti 1; morti 4; immigrati 13; emigrati 15. Totale popolazione al 1. settembre abitanti 5360.

CORDOVADO

G. U. F.

Adunata di controllo

Sabato sera 10 corrente alle ore 18 tutti i fascisti e le fasciste universitarie dovranno trovarsi alla sede del Fascio in perfetta tenuta fascista.

BUTTRIO

Solennità religiose

Si è celebrato, domenica, a Buttrio, l'annuale perdono del SS.mo Sacramento. Nei pomeriggio si è svolta la tradizionale processione fra una fitta schiera di popolo non ostante una pioggerellina spessa minacciasse di disturbare lo svolgimento regolare delle sacre funzioni. La festa quest'anno ha acquistato maggior solennità per la presenza dell'Illustre Arcivescovo titolare di Simada e Delegato Apostolico del Canadà Mons. Ildebrando Antoniutti. Egli ha tenuto un apprezzato sermone alla sera, dopo la processione; ha tracciato uno smagliante quadro della Spagna religiosa perseguitata e devastata dalle orde barbariche della ciurmaglia rossa internazionale. Le sue parole calde, gli esempi ed i fatti da lui stesso vissuti ... rappresentante del Pontefice presso il Governo di Burgos, hanno prodotto forte impressione negli ascoltatori.

Sul tardi una scelta banda ha tenuto concerto finchè il tempo è stato discreto. S. E. Mons. Antoniutti è ritornato in serata a Udine, da dove, ieri, è partito alla volta di Roma.

ATTIMIS

Pesca di beneficenza

Come è stato precedentemente annunciato, domenica 11 corrente nella ricorrenza dell'annuale sagra di «Cunvierie», sarà tenuta una Pesca di beneficenza, ricca di oltre trenta doni e di valore delle opere di assistenza locali.

Nell'occasione si svolgeranno festeggiamenti col seguente programma: ore 9 apertura della Pesca; ore 10 concerto; ore 15 inizio di giochi popolari (pignatte, bottiglie, gioco della mela e della padella, cuccagna e salto, corsa, sacchi); ore 17 concerto bandistico della rinomata banda di Vergnacco; ore 21 spettacolo pirotecnico eseguito a cura della premiata Ditta Del Zotto di Udine.

La stagione propizia, l'attrattiva del paesaggio e la perfetta organizzazione contribuiranno, ne siamo certi, alla migliore riuscita della sagra.

Una allegra orchestrina darà l'avvio alle danze, alle ore 17, finendo con una nota di allegria a questa bella festa paesana. I buongustai e gli intenditori troveranno inoltre quanto di meglio i nostri vigneti hanno saputo produrre nelle passate stagioni.

Festa scarpona a Spessa

Domenica 11 settembre p. v., primo annuale della fondazione del gruppo Alpini, di Spessa, a cura del Gruppo stesso avranno svolgimento dei festeggiamenti ai quali sono invitati tutti gli scarponi del Mandamento. Il ricevimento degli ospiti avverrà alle ore 13.30 presso la Trattoria Deganutti; alle ore 14 Pre Antoni di Val terrà una forbita conferenza scarpona e alle ore 16 precise (si raccomanda la massima precisione) avrà luogo una piccola bicchierata offerta dal Gruppo Alpini di Spessa. Si crede inutile insistere sulla partecipazione in massa degli scarponi.

Adunata di Giovani fascisti

Domani, sabato 10 corr. alle ore 15 precise tutti i Giovani fascisti del Fascio Giovanile ... dovranno trovarsi al Campo Sportivo. Non sono ammesse assenze.

Infortunio sul lavoro

Giovanni Gratton, ... di ... anni, da S. Giovanni, ... manovale ... della Società ... quando ... e Fognature di Mian... addetto ai lavori del Bosco Romagno, mentre a colpi di piccone preparava uno scavo in terra per un condutture della ...

Da Maniago

Festeggiamenti

I tradizionali festeggiamenti della prima decade di settembre coi quali si concludono le manifestazioni stagionali del capoluogo, si svolgono quest'anno per iniziativa della Gil e del Dopolavoro locali.

Ieri sera, festa della Natività di M. V., dopo uno speciale servizio in concorso con la scuola corale nella solenne processione, le Bande riunite di Cordenons e di Maniago costituite da ottanta esecutori diretti dal prof. Antonio Peller hanno eseguito in piazza Italia alle ore 20, l'annunciato concerto col seguente programma, che ottenne vivissimo successo:

1. Mosso: «Eroismo italiano», marcia; 2. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», fantasia; 3. Verdi: «Traviata», preludio I e concertato atto III; 4. Bellini: «Norma», sinfonia; 5. Verdi: «Aida», gran finale II; 6. Suppè: «Poeta e contadino», sinfonia; 7. Zardini: «Derna», marcia.

Vi è stata la continuazione della ricca Pesca di beneficenza pro Gil e il Cinema del Dopolavoro in proiezione continuata del migliore lavoro del nostro festival cinematografico: «Margherita Gauthier».

A chiusura dei festeggiamenti domenica prossima avremo un nuovo concerto bandistico con spettacolo pirotecnico una grande veglia danzante nel teatro del Dopolavoro.

Al Fascio femminile

La fascista signora Rosa ... Broggini ha offerto lire 70 al Fascio Femminile.

Scuola a Fratta

Per interessamento della R. Direzione didattica e del Podestà quest'anno finalmente gli abitanti della frazione Fratta vedranno sorgere ... una scuola per il loro piccoli, che non dovranno più percorrere dei chilometri in mezzo al pericoli.

Riapertura delle scuole

La R. Direzione didattica avverte che la riapertura delle scuole avverrà venerdì 16 corrente, e le iscrizioni continueranno fino al 24. Il 26 incomincieranno gli esami di riparazione della seconda sessione e dei privatisti, la sessione straordinaria per gli adulti. Domanda e documenti alla direzione entro il 24.

Movimento demografico

Nel mese di agosto: nati vivi 12; nati morti nessuno; morti 3; matrimoni 3; immigrati 8; emigrati 8; popolazione presente in Maniago al 31 agosto 1938 N. 5592.

Premi erogati di natalità n. 4 per lire 1050; premi di nuzialità uno per lire 250.

Infortuni sul lavoro

Osvaldo Rosa Brustolo operaio nelle Coltellerie Riunite, trasportando un rotolo di lamiera gli scivolò e rimase impigliato col medio fra il rotolo e il ginocchio. Ne avrà per dieci giorni.

— Guerrino Grisintolo, operaio nella ditta Nanuti Beltrame arrotando il coltello sulla mola a smeriglio per una falsa manovra si feriva al pollice. Ne avrà per dieci giorni.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Partenza di lavoratori per la Germania

Ieri mattina accompagnati dall'Ispettore di zona dei lavoratori della industria sono partiti alla volta di Udine per raggiungere il primo scaglione friulano diretto in Germania; 150 lavoratori edili della Carnia.

Col secondo scaglione domenica prossima partiranno per la terra del Reich altri 250 lavoratori. La partenza è avvenuta tra entusiastici evviva al Duce.

Affermazioni artistiche

Il concittadino Arturo Cussigh, conosciuto negli ambienti artistici nazionali dove l'arte sua viene molto apprezzata, ha recentemente disposto negli spaziosi ed eleganti atrii dell'Albergo Miramonti a Cortina, una bella ed interessante mostra che comprende paesaggi carnici e dolomitici, nature morte e disegni che merita di essere segnalata agli amatori dell'arte e a quanti si recano in quella stazione climatica.

La critica di importanti quotidiani ha avuto occasione sovente di parlare di questo giovane e originale artista, che ha vinto recentemente il concorso di paesaggio alla biennale di Venezia, mettendone in evidenza la nobiltà di concezione e la squisitezza di fattura.

Il Cussigh partecipò anche, con successo, a varie mostre nazionali ed internazionali, fra cui la mostra del bianco e nero di Abbazia e la Mostra internazionale d'arte di Chicago, nel padiglione italiano.

Ad Augusto Cussigh il nostro compiacimento e l'incitamento a raggiungere sempre nuove affermazioni.

Scontro automobilistico

Ieri nel pomeriggio all'ingresso di quest'abitato sulla strada nazionale che viene dalla nostra città in motocicletta il segretario dell'Ospedale di Treviglio, Giuseppe Vidal, fu Luigi di 35 anni. Giunto all'altezza del passaggio a livello, il motociclista veniva urtato di fianco da una 500 pilotata dal dott. Ermanno Barnaba che sbalzava da sella il corridore. Il Vidali nella caduta riportava la distorsione del piede sinistro ed una escoriazione al parietale sinistro giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Il ferito, dopo le cure prodigategli in questo ospedale, è ripartito alla volta di Treviglio.

I process. di Pretura

Anna Paulopulo maritata Carli di 33 anni da Cucareca (Grecia), che vive separata dal marito, il 13 ottobre u. s. si recava nell'abitazione dello suocero per rivedere i propri figli. Qui trovò la cognata Basilia Carli di 17 anni, nata a Smirne, la quale si opponeva a che la Paulopulo mettesse piede in casa, motivo per cui le due donne vennero alle mani azzuffandosi a vicenda. Alle loro grida accorsero il fratello della Basilia, Demetrio, di 27 anni per liberare la sorella e Santina Vezzil di Giuseppe di 28 anni, i quali invece maspirivano la mischia da cui usciva malconcia la Paulopulo riportando lesioni guarite in nove giorni. Demetrio Carli e Santina Vezzil sono comparse davanti il Pretore che ha condannato il primo a 2 mesi di reclusione o la seconda a tre accordando ad entrambi il doppio beneficio di legge.

— Il primo del corrente anno alla fiera di Comeglians fra le diverse giostre comparse sul mercato per divertire la gente vi era anche un banco col gioco dei campanelli, al quale il sagantino Luigi Della Pietra fu Giovanni del luogo volle tentare la fortuna anche perchè se il Capodanno cominciava bene continuava di bene in meglio per tutta l'annata. Convinto quindi di potere gabbare i giocolieri, il nostro seguitava a furia di puntare sulla carta sotto i campanello vincente finiva col rimettere 400 lire.

Il Della Pietra, colla disperazione nel cuore, denunciava il fatto ai carabinieri i quali denunciavano per truffa Mario Prina di Emilio di 21 anni e Oreste Peressinotto fu Antonio di 47 anni, abitanti a Udine. Dei due è comparso in Pretura soltanto il Perissinotto il quale dopo aver spiegato sul tavolo del giudice come si svolge il giuoco coi tre campanelli è stato assolto per insufficienza di prove, unitamente al Prina. Dif. avv. Marpillero.

SOCCHIEVE

Invito ai fascisti

Tutti i fascisti, donne fasciste ed i dipendenti delle organizzazioni del Regime, sono comandati di trovarsi domenica prossima undici corrente, alle ore 15.15 presso la sede in Meldis, per assistere al rapporto annuale del Fascio. Si fa obbligo di intervenire in divisa.

Da San Daniele

Avviso podestarile

Il Podestà, — visto l'art. 274 del T. U. per la finanza locale, 14 settembre 1931 n. 1175, invita i contribuenti a denunciare all'ufficio municipale entro il 20 c. m. i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite a sensi del T. U. precitato, e cioè: imposta di famiglia, sul bestiame, sugli animali caprini, sui cani, sulle vetture pubbliche e private, sui domestici, sui pianoforti e sui bigliardi, sulle industrie, commerci, arti e professioni, di patente, di licenza, sulle macchine da caffè tipo espresso; tassa sulle insegne, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e distributori di carburante.

Presso l'ufficio municipale sono a disposizione dei contribuenti gli appositi moduli per le denuncie, le rettifiche e le cessazioni.

Emigrazione di famiglie coloniche in Libia

Per incarico del sindacato dei lavoratori agricoli portiamo a conoscenza degli interessati che le famiglie coloniche che intendessero emigrare in Libia, debbono presentare immediatamente la situazione di famiglia al capo zona dei lavoratori agricoli in San Daniele, via Garibaldi, 17. L'ufficio resta aperto nelle ore antimeridiane.

La sagra al Santuario di Madonna di Strada

Ieri si sono svolti i festeggiamenti al Santuario di Madonna di Strada. In mattinata, funzioni religiose, alla sera illuminazione a giorno, fuochi pirotecnici e concerto bandistico.

Listino dei prezzi

Col 1. settembre è andato in vigore il listino dei prezz. massimi nu mero 18.

Il mercato

L'altro ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole. Notevole è stato l'afflusso di commercianti e acquirenti, nonchè il giro degli affari.

Grave disgrazia ad un b... 5

Il cinquenne Albino Clara, da San Daniele, è caduto accidentalmente producendosi la frattura della clavicola sinistra. E' stato medicato e ricoverato nel civico ospedale ove il primario chirurgo — dott. Penasa, l'ha giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Scontro ciclistico

Rina Bazzaro Cosani fu Biagio di quarant'anni, da Osoppo, residente a Rive d'Arcano, transitando per San Daniele ha avuto un incontro con altro ciclista rimanendo ferito. Medicato nel civico ospedale gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa, nonchè la frattura delle ossa nasali e ferite orbitali all'occhio sinistro. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati sull'ultimo mercato e gli affari conclusi.

Suini da ingrasso da 420 a 500 per q.; idem da allevamento da 170 a 240 per capo; id. da latte da 40 a 80 per capo; galline da 6.40 per kg.; polli da 6.50 a 7 per kg.; oche da 3.60 a 4 per kg.; conigli da 2 a 2.40 per kg.; anitre da 4 a 4.50 per kg.; formaggi da 6.40 a 9.50; patate da 38 a 42 per q.

Ingrassi: suini da latte 803, id. da allevamento 30.

Venduti sul mercato: q. 1.70 di formaggio; q. 7 di patate.

FAGAGNA

Beneficenza

Il co. Fabio Asquini, in occasione delle fauste nozze della figlia co. Maria Letizia col co. dr. Antonino di Prampero, benedette ieri in Fagagna da S. E. mons. Arcivescovo, ha offerto un pranzo a tutti gli indigenti del capoluogo e la somma di lire 500 alla GIL e 500 all'Ente comunale di assistenza. I preposti alle istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Ieri all'alba, spirava serenamente nel bacio del Signore

Tommaso Turchetti

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Dott. GIUSEPPE, la COGNATA, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'Estinto.

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alle meste cerimonie.

Adorgnano di Triesimo, 9-9-XVI.

Ieri improvvisamente mancava ai vivi la signora

Caterina Comessatti ved. Coccoletti

I FRATELLI, la SORELLA, i COGNATI, i NIPOTI, i PARENTI tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi Venerdì alle ore 16, a Gradisca d'Isonzo-Pertole.

Gradisca d'Isonzo-Perteole, 9 settembre 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Da Codroipo

Mostra delle vetrine

Organizzata ed indetta dalla Delegazione mandamentale fascista dei commercianti, in occasione dei festeggiamenti mariani, è stata effettuata nei giorni 3 e 4 corrente la Mostra delle vetrine a premio.

Tutte le Ditte del Capoluogo hanno partecipato al concorso, e possiamo dire che molte hanno presentato con gusto, con ricchezza e con proprietà le vetrine ed i negozi.

La giuria, all'uopo formata per la premiazione, ha stabilito la seguente graduatoria:

Gruppo abbigliamento: 1. Zoratto e Ciani; 2. Schiava Luciano; 3. Gasparini Ignazio; 4. Sorelle Fogolin; 5 Lucia Cesare; 6. Mario Gorlatti.

Gruppo Tessile: 1. Pio Cappellotto e Fratello; 2, Zoffi e Sant; 3. Ditta Luigi Borsatti.

Gruppo Artigiani: primi a pari merito: Querini Pietro e Giovanni Bortolotti; 3. Emilio Pellegrini.

Gruppo Alimentari: 1. Fabris Giovanni; 2. Giuseppe Scagnetti; 3. Giovanni Del Negro; 4. Olimpia Pittuello (Bar Adua); 5. Riccardo Moroso.

Gruppo generi diversi: 1. Ferro Ferri; 2. Fioravante Pellis; 3. Giovanni Peruzzi; 4. Ferruccio Fabris; 5. Fioravante Santin; 6. Giuseppe Toso fu Giovanni; 7. Martini Nino.

Alle Ditte classificate di ogni gruppo è stata assegnata una medaglia vermeille e diploma; alle seconde classificate medaglia di bronzo e diploma; a tutte le altre diploma di partecipazione.

La premiazione avrà luogo quanto prima.

Riunione del Direttorio e dei capi settore

Il Direttorio del Fascio di Codroipo è convocato a rapporto per le ore 18 di oggi 9 corrente.

I capi settori ed i capi rione sono convocati invece per le ore 11 di domenica 11 corrente.

Chiusura del corso di disegno per falegnami

Con l'intervento di tutte le autorità locali l'altra sera nella sala della scuola professionale di disegno si è svolta la cerimonia di chiusura del corso di disegno per falegnami.

Il comm. Dall'Oro, direttore dello Istituto Veneto per il lavoro, ha rivolto parole di plauso all'insegnante prof. A. Trebeani ed agli allievi per il profitto ottenuto, incitandoli a perseverare nello studio al fine di conseguire migliorie nella loro produzione e promettendo di istituire prossimamente altri utili corsi.

A nome degli allievi ha ringraziato il fiduciario dell'artigianato camerata Tubaro, consegnando al prof. Trebeani un piccolo dono offerto dagli allievi in segno di gratitudine all'ottimo insegnante.

La simpatica cerimonia si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Al R. Corso di Avviamento

La Direzione del R. Corso di Avviamento informa che gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 16 settembre secondo l'orario esposto all'albo. Da tale data avranno inizio anche le iscrizioni al I e al II corso, iscrizioni che si chiuderanno improrogabilmente il giorno 10 ottobre.

L'iscrizione è obbligatoria per tutti i ragazzi che non hanno ancora compiuto 1[illegible] anni. (R. Decreto 5 febbraio 1928 . 577).

PRADAMANO

Marcia notturna della Gil

Sabato sera il Comando della Gil locale organizzò una marcia notturna tattica per i giovani fascisti ed avanguardisti di Pradamano e Lovaria. L'adunata di concentramento ebbe luogo sul piazzale del Municipio.

Il Segretario del Fascio dopo aver rivolto brevi parole agli organizzati ordinò la partenza per la volta di Lovaria. Il grosso plotone di circa 100 organizzati al comando del Segretario, comandante la Gil, ben inquadrato, passava per Pavia di Udine proseguendo per Percotto. Colà i giovani sono stati ricevuti dal Segretario del Fascio e da componenti del Direttorio che ammirarono la perfetta organizzazione della Gil di Pradamano nel suo inquadramento.

La Gil di Percotto offerse in cameratismo una bicchierata. Dopo una sosta di mezz'ora venne fatta la adunata e data la partenza per Manzano.

Gli organizzati, dimostrando sempre piena disciplina e conoscendo la importanza e gli scopi della tattica, marciavano con tutta regolarità. A Manzano pure furono ricevuti dai componenti del Direttorio di quel Fascio.

I baldi giovani di Pradamano, dopo una sosta, alle undici partivano per Buttrio, dove il comandante con un plotone di giovani fascisti attendeva i pradamanesi. Altra sosta di mezz'ora e poi ritorno in sede.

Prima di sciogliere le file il Comandante locale della Gil ordinò il saluto al Re ed al Duce.

CAMPOFORMIDO

I festeggiamenti

Domenica prossima 11 corrente in occasione della sagra annuale avranno luogo in Campoformido grandi festeggiamenti culminanti in una grande corsa ciclistica denominata «Gran Premio di Campoformido» valevole per la assegnazione del titolo di campione friulano della categoria allievi.

Il percorso sarà il seguente: Campoformido, Udine, Martignacco, San Daniele, Ragogna, Pinzano, Spilimbergo; Valvasone, Casarsa, Campoformido, Carpeneto, Orgnano, Campoformido per un totale di chilometri 85. I premi, tutti in denaro, saranno così assegnati: al 1.o arrivato lire 75; al 2.o lire 45; al 3. lire 30; al 4. lire 20; al 5. lire 15; dal sesto al decimo premio per il valore di lire 10. Un traguardo a premio a Campoformido lire 20. Le iscrizioni dei giovani saranno aperte alla sede del la G.I.L. locale fino alle ore 13 dello stesso giorno. Verrà dato il via alle ore 14,30.

Dalle ore 17,30 alle 18,30 vi saranno giochi popolari (corsa con le rane, gara dell'anguria ecc.). In serata una rinomata banda terrà concerto nella piazza principale.

Gli esercizi locali in tale occasione saranno forniti di ottimi vini e cibarie.

BASILIANO

Incontro calcistico

La giovane squadra del «Giovinezza» di Udine è stata ospite ieri del Basiliano per un incontro amichevole e di allenamento in vista del prossimo campionato di prima divisione al quale le due squadre parteciperanno. L'incontro è stato molto animato e combattuto e, malgrado le previsioni che dassero perdente la squadra udinese, questa è riuscita a strappare la vittoria.

Il «Giovinezza» formato di tutti elementi giovani e promettenti, ha svolto un gioco piacevole e veloce imponendosi per le sue belle doti stilistiche. I migliori sono stati: Zorzi, Barbet e Tosolini del «Giovinezza» mentre del Basiliano si sono distinti Centesotto, Chiarandini e Venturini.

I punti sono stati segnati da Pagnutti e Chiarandini pel Basiliano e da Fabris, Tosolini e Della Mea per gli ospiti.

Formazione della squadra vincente: Cantoni I, Di Giorgio e Zorzi; Cantoni II, Barbot e Pullavisini; Visentin, Della Mea, Fabris, Tosolini e Zilli — Arbitro: Tulisso del G.A.U.

MOGGIO

Utilizzazione boschiva

Con delibera 3 corrente il Podestà ha approvato il progetto predisposto dal Comando di Coorte M.N.F., per la utilizzazione di 5659 piante di abete da utilizzarsi nel complesso boscato denominato «Pezzeit».

Il provento preventivato in cifra tonda è di lire 900 mila. L'asta sarà effettuata il prossimo autunno

Infortunio

Olga Zearo di Zelo di anni 19 nel mentre era intenta a far raccolta di erba scivolò sopra un grosso sasso colle braccia protese riportando la frattura del gomito destro. Fu prontamente curata dal dott. Piva che poi provvide a farla accogliere nell'Ospedale Civile di Udine.

TEOR

Festività religiosa

Ieri ricorreva a Teor il tradizionale «Perdon» della Natività di Maria Vergine.

Per tale circostanze nella Chiesa parrocchiale sono state celebrate le rituali solenni funzioni che si sono chiuse con una processione per le vie principali del paese.

Alla sera la banda del Dopolavoro ha tenuto concerto con scelto programma.

Festa dell'uva

Invitati dal Podestà delegato camerata Primo Metus si sono riuniti nell'ufficio comunale gli esponenti del locale Dopolavoro allo scopo di concretare le manifestazioni per la IX Fiera dell'Uva che per disposizione di S. E. il Prefetto avrà svolgimento nel nostro Comune domenica 25 settembre corrente mese.

Se il tempo lo permetterà assisteremo alla sfilata di un caratteristico corteo di carri rustici vendemmiali con offerte di cestini e sacchetti di uva delle migliori qualità locali.

Denuncie per furto

Sono stati denunciati alla Autorità giudiziaria Vittorio Michelutti di Lodovico e Stefano Anselmo Di Lorenzo di Giovanni entrambi da Teor. Il primo è imputato di avere asportato circa 5 chili di pesche togliendole nell'orto di Domenico Collovatti fu Giacomo da Teor, ed il secondo per essersi appropriato di chili 1,650 di pesce ai danni della pescivendola ambulante Pierina Lian fu Leonardo da Marano Lagunare.

TARCENTO

Iscrizioni alle Elementari

La R. Direzione didattica comunica che le iscrizioni alle varie classi delle scuole elementari, cominceranno il 16 settembre p.v. dalle 9 alle 12.

Riunione magistrale

Il direttore didattico, cav. Bonanni, per impartire ai maestri del circolo le direttive sull'attività da svolgere nel nuovo anno scolastico, ha indetto le seguenti riunioni: a Tarcento (per i maestri dei Comuni di Tarcento e Lusevera) giovedì 15 settembre alle ore 9 — a Nimis (per i maestri dei Comuni di Nimis e Taipana) sabato 17 settembre alle ore 9.

Cine Teatro Comunale

Oggi 9, domani 10 e domenica 11 settembre il più grande film Paramount, un capolavoro epico, entusiasmante: «I Lancieri del Bengala». Una trama appassionante, ammirabilmente interpretata da Gary Cooper, Francot Tone, Richard Cromwell. Giornale L.U.C.E. sonoro.

Cronaca di Gemona

Partenza di lavoratori per la Germania

Ieri sono partiti per la Germania un primo scaglione di 327 lavoratori ingaggiati dalla Confederazione Fascista Lavoratori dell'Industria.

Fin dalle prime ore del mattino cominciavano ad affluire a Gemona i lavoratori dei Mandamenti di Spilimbergo e San Daniele che qui dovevano riunirsi per le ultime operazioni e per il concentramento dopo di che sarebbero partiti alla volta del Capoluogo della Provincia.

Alle ore 11 circa, tutti i lavoratori incolonnati con la Banda del Dopolavoro ed il gagliardetto dell'Ispettorato di Zona dei Sindacati Lavoratori dell'Industria in testa, si dirigevano alla volta della stazione.

Attraversavano le vie cittadine fra due fitte ali di popolo, famigliari, amici ecc. e davanti al monumento ai Caduti sostavano in un minuto di raccoglimento.

Il corteo proseguiva quindi verso la stazione, seguito da tutta la gente accorsa a salutare i partenti.

Erano a salutare alla stazione il Podestà cav. Attilio Antonelli, il Segretario del Fascio dottor Ermanno Simonetti, l'Ispettore di Zona del P. N. F. rag. Ezio De Carli ed altre autorità dei Comuni vicini.

Alle ore 11.20 il lungo convoglio dei lavoratori accompagnati dall'Ispettore di Zona dei Sindacati Giuseppe Strolli, partiva alla volta di Udine, salutato dalla cittadinanza che ai partenti formulava i migliori auguri.

I processi di Pretura

Udienza del 7 corrente. Pretore: dott. Mario Marasco; Cancelliere: Mario Bombi; P. M.: dott. Ermanno Simonetti.

Lesioni. — Mario Zilli fu Giovanni di 30 anni e Primo Turrisini fu Domenico di 25 anni, entrambi da Trasaghis, sono imputati di lesioni e percosse cagionate a Valentino Olivo, giudicate guaribili in giorni sei, senza conseguenze. Il Turrisini viene condannato a L. 50 di multa ed alle spese di procedura. Liquidazione dei danni in L. 30 e le spese di costituzione a parte civile in L. 130. Viene assolto lo Zilli per non aver commesso il fatto. (Difesa d'uff.: dott. E. Simonetti).

Percosse. — A carico di Amadio Franzil di Pietro, di 34 anni, da Alesso di Trasaghis è stata sporta querela per minacce e percosse subite da Primo Stefanutti. Il Pretore condanna il querelato per l'imputazione delle percosse a L. 50 di multa ed alle spese; pena sospesa anni cinque e non iscrizione. Assolve lo imputato per le minaccie per non averle commesse. (Difesa d'uff.: avv. Nais).

Truffa. — Francesco Londero fu Antonio di 21 anni da Gemona compare imputato di truffa per avere venduta una bicicletta presa a nolo da Giuseppe Pittini; a sua volta Giuseppe Pascolo di Giovanni, di 33 anni, da Aprato di Tarcento è imputato di aver acquistata detta bicicletta. Accertata la colpabilità del Londero, questi viene condannato a mesi sei di reclusione, L. 50 di multa ed alle spese di procedura: pena sospesa anni cinque. Viene assolto il Pascolo per insufficenza di prove. (Difesa d'uff. avv. Nais).

Tentato furto. — Giovanni Battista Di Doi di 48 anni da Avasinis di Trasaghis, è imputato di tentato furto di legna a danno del Comune di Trasaghis. Viene condannato a giorni 15 di reclusione, L. 66 di multa e spese. (Difesa: avv. Fantoni).

BICINICCO

Un pellegrinaggio

All'alba di martedì scorso sei settembre, su due ampi torpedoni un numeroso gruppo di fedeli del Comune, accompagnati dai rispettivi parroci e cappellani, si è recato a visitare il Santuario della Beata Vergine di Monte Berico a Vicenza, dove il parroco di Risano ha celebrato la Messa di rito.

La devota comitiva, poscia partiva alla volta della vetusta Basilica di Padova e quivi, dopo aver sostato in devoto raccoglimento alle reliquie del grande Taumaturgo si recava a completare degnamente la santa giornata alla Basilica di S. Marco a Venezia, visitando nel contempo la città della laguna.

A sera inoltrata rientrava in paese.

Lotteria di Merano

Presso i Dopolavoro comunali e negli esercizi dei sigg. Riolfi e Biancuzzi, si trovano in vendita i biglietti della prossima Lotteria di Merano che avrà luogo il giorno 2 ottobre.

Stato Civile

Movimento demografico del mese di luglio: Nati 1; morti 3; matrimoni 0; pubblicazioni di matrimonio 2; immigrati 0; emigrati 0.

Morso dal cane

L'altra sera rincasando, il sig. Luigi Terenzani fu Agostino da Felettis, è stato improvvisamente assalito da un grosso cane randagio, rimasto sconosciuto, il quale lo morsicava al naso asportandogli il tessuto molle e parte della cartilagine. Visitato dal medico locale, Del Gos, lo giudicava guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni

TAVAGNACCO

Nella Scuola professionale di Pagnacco

La Commissione esaminatrice della Scuola di disegno professionale di Pagnacco, ha dichiarato idonei e quindi premiati e promossi i seguenti alunni.

Sezione Maschile. — *I. Corso:* Rigo Armando premio di I. grado; Candusso Gilberto, Chittaro Aristide De Profetis Vittorio, menzione onorevole; Bertoni Giovanni, Bertini Umberto, Del Fabbro Amato, Dolso Aleardo, Malisani Giuseppe, Manini Luigi, Merlino Alfredo, Michelutti Aldo, Pressotti Antonio, Sant Bruno, Sant Mario, Scrosoppi Antenore, Tonutti Renzo, Venuti Luigi, Vidotti Aldo, Visintini Valerio, Zampa Alfredo e Zampa Lidio promossi al secondo corso.

Secondo Corso. — Ellero Guido; premio di III grado; Del Fabbro Feliciano menzione onorevole; Codutti Danilo; Del Fabbro Flori; Gentilini Luigi; Lizzi Mario; Tomat Amelio; Tosolini Guerrino; Tosolini Ottelio; Vigotti Attilio e Vidotti Giovanni, promossi al terzo corso.

Terzo Corso. — Brianti Giuseppe; Cassutti Luigi; Chittaro Luciano; e Codutti Fulvio; promossi licenziati dal terzo corso.

Sezione Femminile. — *Primo corso.* — Foschiani Lionella, premio di II grado; Bonassi Maria, Colle Velina; Caligaris Cira; Chittaro Elda; Driussi Ester; Delle Case Albina; Del Fabbro Bibiana; Giampaoli Maria; Merlino Fiorina; Michelutti Vilma; Merlino Pierina; Lizzi Dolina; Moro Luigia. Pagnacco Rosina; Pecile Bruna; Trangoni Scolastica; Tosolini Amelia; Tosolini Maria; Tomasini Paolina e Vidotti Giovanna, promosse al secondo corso.

Secondo corso. — Scialino Norina; premio di III grado; Braidotti Teresina, menzione onorevole; De Barba Anna Maria, Gabbino Iole; Gabbino Anna, Scrosoppi Anna, Scialino Alide; Tosolini Pierina; Trevisani Rina Zulieni Rina; Zampa Angelina promosse al terzo corso.

Terzo Corso. — Trevisani Luigia, premio di II grado, Tosolini Caterina, menzione onorevole; Cassutti Maria, Fioreani Fides, Merlino Amelia, Savio Bruna, promosse al quarto corso.

Quarto Corso. — Venuti Adeline, premio di II grado; Bulfone Italia, premio di III grado; Del Fabbro Gilda menzione onorevole; Braidotti Argentina, Palma Iole, Scotti Sante, Zampa Angelina e Zampa Palmira, promosse al quinto corso.

Gli iscritti durante l'anno scolastico 1937-38 furono: sezione maschile 81, sezione femminile 84.

Il conferimento dei premi agli alunni ed alunne sarà effectuato presso la scuola professionale di Pagnacco il giorno di domenica 2 ottobre p.v. alle ore 11 ant. e la riapertura della scuola per l'anno scolastico 1938-39, il giorno di domenica 9 ottobre p.v. alle ore 9 ant.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Carlo Mainardis pervennero le seguenti oblazioni, a beneficio delle locali istituzioni di beneficenza di Pagnacco: (secondo elenco) Comelli Giovanni, famiglia Nimis Lia e cav. uff. Pietro Fantoni lire 10 ciascuno; Macuglia cav. Fedele, Giuseppe Lizzi e Antonio Tubetti lire 5 ciascuno; Luigi Botto (casaro) lire 3.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

FORGARIA

Chiusura della colonia

Alla presenza del Podestà, del Segretario del Fascio, delle autorità ecclesiastiche e dei genitori dei coloni si è svolta l'altro giorno la cerimonia di chiusura della Colonia fluviale.

Dopo il saluto alle autorità convenute i 110 coloni, preparati alla perfezione, si sono esibiti, sotto la direzione del C. M. Agnola Camillo. nella esecuzione di vari esercizi ginnici e cori che i presenti seguirono con ammirazione e coronarono con calorosi applausi. La direttrice — maestra Bolognesi — espose quindi in succinta relazione quella che è stata la vita della colonia e dopo messi in rilievo i tangibili buoni risultati fisici e morali conseguiti degli organizzati durante i 35 giorni di effettiva assistenza, invitò tutti ed in particolare i genitori dei coloni ad innalzare il loro pensiero riconoscente al Duce.

L'ammaina bandiera, suggellato da un poderoso saluto al Re ed al Duce, chiuse il primo anno di vita della Colonia che è stata salutata da popolo tutto con la massima simpatia.

Da Cervignano

Nel Fascio

Convocati dal Segretario Politico, l'altra sera alle ore 20.45, si sono radunati nella Casa del Fascio i componenti del Direttorio al completo con i capisettore e capinucleo del Comune. Alla riunione stessa era pure presente il Podestà del luogo.

Il Segretario del Fascio, dopo essersi accertato dalle relazioni scritte presentate dai singoli capisettore e capinucleo del Comune, dello stato attuale dei lavori in corso nel capoluogo e frazioni, per l'abbellimento e gli addobbi delle case di Enti e di privati, ha dato le direttive per l'ammassamento delle organizzazioni del Regime e della popolazione nella occasione della prossima auspicata visita del Duce.

La riunione ha avuto termine alle ore 21.45 col saluto al Duce.

Operai partenti per la Germania

Ieri mattina, verso le ore 11, un forte gruppo di operai (circa 180) tutti nella simpatica tuta di tela bleu scuro, perfettamente inquadrati agli ordini dell'Ispettore di Zona dei Sindacati della Industria camerata Crocco, si è avviato dalla sede del Sindacato in largo Oberdan alla stazione ferroviaria, per partire per la Germania.

Alla stazione erano a porgere il saluto ai partenti il Podestà assieme al Segretario del Fascio ed al Comandante del Presidio Militare nonchè numerosa folla di cittadini e di parenti. I partenti nel lasciare Cervignano hanno fatto una calorosa dimostrazione di entusiasmo e di fede fascista, inneggiando ripetutamente al Duce fondatore dell'Impero ed a Hitler Capo della grande Nazione amica.

Gara di bocce

Indetta da questo Dopolavoro comunale, avrà luogo domenica 11 corrente, una grande gara di bocce alla quale sono messi in palio i seguenti vistosi premi gastronomici: 1. premio, un prosciutto cotto da chilogrammi 5.500; 2. un ossocollo del peso di kg. 2.800; 3. due salami; 4. una scatola di formaggini da pezzi 60.

Le iscrizioni si ricevono presso il «Bar Adriatico» di via Roma. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 15 per ogni singola squadra composta di 5 giocatori.

Le gare avranno inizio alle ore 14 sul campo di bocce del «Bar Adriatico».

DOGNA

Un arresto per furto

Noemi Tommasini fu Ermano di 49 anni di qui aveva alloggiato nella sua abitazione Romano Di Gallo e Francesco Zorzi da Malborghetto e Elia Pittino fu Ermano del sito.

Partiti l'altro giorno i due ospiti di Malborghetto, il Pittino si accorse che gli era sparito un vestito del valore di 500 lire. Denunciato il fatto ai carabinieri di Malborghetto, questi, in una perquisizione nella casa del Di Gallo, rinvenivano il vestito rubato, traendo in arresto il ladro.

I carabinieri di Chiusaforte a loro volta perquisivano l'abitazione della Tomasini, sequestrando una giacca abbandonata dal Di Gallo e, dichiarando la stessa in contravvenzione per aver dato alloggio senza licenza.

MEDUNO

Commiato

Dopo diciasette anni di ininterrotto servizio prestato quale medico condotto, il dott. Giuseppe Feruglio, lascia ora questo Comune per raggiungere la più importante sede di San Daniele del Friuli.

A testimoniare l'affetto e la stima che il dott. Feruglio aveva qui saputo accattivarsi, tutte le autorità e numerosi amici del Comune e dei paesi viciniori, vollero riunirsi per porgere al partente il loro affettuoso saluto.

Dopo la offerta di una pergamena dettata dal m.o A. Ragogna, dissero brevi parole di saluto il Podestà dr. Giordani, il Pievano don G. Bellotto ed altri amici, cui rispose l'egregio sanitario, al quale porgiamo anche il nostro augurale saluto.

Municipio di Pozzuolo del Friuli

A tutto 10 ottobre 1938 XVI è aperto il concorso ai posti di I e II applicato di Segreteria.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Podestà
A. CELLI

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 222

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

XVIII.

Il primo bacio

La signora Clavière fu anzitutto sorpresa nel vedere tornare suo figlio da Bresle in un'ora sì insolita: poi ricarmò il suo pallore, la sua agitazione, la espressione di angoscia che gli si leggeva nella fisonomia.

— Mi rechi una cattiva notizia! Cosa è accaduto a Bresle?

— La signorina di Mègrigny si è sentita male improvvisamente e fu messa a letto

— Mio Dio!... Ma è cosa grave?

— No, per fortuna.

— Un semplice svenimento?

— Sì.

— E la causa?

— Ne fu io la causa.

— Tu?.... Spiegati, Andrea.

— Il fatto avvenne quando annunziai al signor Beaugrand che ero stato nominato sottoprefetto ad Avranches.

— Cosa mi narri?

— La verità madre mia.

— Sei stato nominato sottoprefetto ad Avanches?

— Sì, e da qui a qualche giorno lasceremo Pithiviers.

Maria rimase per alcuni istanti come sbalordita.

— Non devi accettare, essa riprese.

— E' impossibile in quanto sono stato io a domandare la nomina.

— Ah!... Senza prevenirmene? Nascondendo a tua madre la tua intenzione? Perchè vuoi lasciare Pithiviers? Voglio saperlo.

— Ma, ma..., balbettò il giovane abbassando la testa.

— Ti ripugna a confidarmi tutti i tuoi pensieri?....

Eppure, Andrea, credevo che tu amassi Enrichetta.

— L'adoro, madre mia, l'adoro! proruppe il giovine con accento straziante.

— Ecco una confessione che eri in obbligo di farmi molto tempo prima.. replicò la signora Clavière sforzandosi di apparir calma.

« Ma non rimaner in piedi. Siediti.

Andrea spinse uno sgabello, e sedette ai ginocchi di sua madre.

— Hai dunque perduto, figlio mio, ogni diritto alla tua intera confidenza?

— Oh! Che dici!

— Non lo credo; eppure operi in modo come fosse la verità. Ami Enrichetta, o cerchi di andarne lontano. E' singolare! Non sei forse amato?

— Ne ho avuto qualche dubbio; ma ora non ne ho più. Enrichetta mi ama, ne sono sicuro.

— Ma, allora, quando hai domandato il trasloco, credevi il tuo amore fosse senza speranza?

— Sì, madre mia, come lo è ancora.

— Non comprendo.

— Non posso sposare la signorina di Mègrigny.

— Perchè? domandò Maria guardando fisso il figlio.

— Perchè essa è ricca, ed io sono povero.

— Non è che questo?, esclamò essa che aveva temuto ne fosse diversa la cagione.

— Questo il solo ostacolo; grave abbastanza perchè io debba rinunziare alla mia felicità. Fu per esso che t'ho nascosto il mio amore; fu per esso che dinanzi alla signorina di Megrigny, dinanzi ai suoi genitori, dissimulai i miei sentimenti.

« Ah! se tu sapessi quanto mi ha fatto soffrire una tal violenza fatta al mio cuore, tale repressione continua di tutti gli slanci dell'anima mia!

— Basta, figlio mio, basta! esclamò Maria agitatissima; senza saperlo, senza volerlo, mi laceri il cuore!

« Mio Dio, mio Dio! continuò giungendo le mani ho io avuto torto di nascondere a mio figlio la sua ricchezza? Ah! sì, sì, ho avuto torto, lo riconosco. Egli ne ha sofferto, ne soffre, ed io ne sono punita!

Poi trasse a sè il giovane, si chinò a baciarlo con affetto ardente, e tutta commossa gli disse:

— Figlio mio, ho creduto di fare bene col nasconderti certe cose... Mi sono ingannata, ora me ne avvedo..., L'amor materno mi accecava. Te lo ripeto, ho creduto di far bene ... Perdonami!

« Andrea, tu sei ricco.

— Che dici?

— Sei ricco. La tua fortuna è ingente; dico tua, perchè tutto ti appartiene. Non saprei dirtene la cifra esatta; ma il notaio Mabillon te la farà conoscere, poichè è lui che tiene i conti, quell'ottimo uomo. Sebbene da parecchi anni non eserciti più la professione di notaio, pur volle continuare ad occuparsi dei tuoi affari.

« I milioni si sono accumulati, ve ne son venti, venticinque, forse più.

Andrea guardava sua madre cogli occhi spalancati.

— Sì, comprendo la tua sorpresa, disse Maria.

— Puoi dire il mio stupore, il mio sbalordimeneto è tale che io mi domando se sono veramente desto, o se è un sogno il mio.

— Forse, che tante ricchezze ti abbagliano?

— Oh! no, nol rispose il giovine.

— Sta bene.

Poi riprese essa fissando Andrea con sguardo scrutatore:

— Hai intenzione forse di rassegnare le tue dimissioni? Di rinunziare alla tua carriera?

— No, no, egli rispose senza esitare un istante; lavorerò egualmente; imperocchè, se ho bene capito, hai voluto che io fossi un uomo utile al mio paese. Ed è per questa ragione....

— Sì, fu perciò che ti nascosi la tua vera situazione economica.

— Un momento fa dicevi: «Ho avuto torto!.... ».

Ebbene, no, madre mia, hai agito saviamente.

— Oh! Andrea, tu mi consoli tutta quanta! esclamò Maria cingendogli il collo colle braccia e stringendoselo per alcuni istanti al seno con tenerezza infinita.

— Ascolta, riprese poi; Andrea Clavière tuo padre, ha lasciato, morendo, una sostanza di circa otto milioni, era già una grande ricchezza, che, cogli anni, doveva forzatamente raddoppiarsi, triplicarsi, perchè sono stata sempre aliena dalle spese esagerate. D'altra parte, dacchè sei uscito dalla Casa Materna, ove volli che tu fossi allevato, sai che abbiamo vissuto, sempre, con semplicità. Oh! sta tranquillo, non sono punto avara: quello che non spendevamo lo davo ai poveri, ai sofferenti. In nome dei miei due Andrea, ho fatto tutto il bene possibile e continuo a farne di nascosto.

« In ciò mi imiterai, figliolo mio, e allora saprai quale soddisfazione e niun'altra paragonabile, si gusti nel soccorrere le altrui miserie; là son racchiusi i veri godimenti della ricchezza.

(continua)

Ultime notizie e informazioni

L'Italia e il problema delle minoranze sudetiche

Le precisazioni dell' "Informazione diplomatica,,

ROMA, 8.

L'«Informazione diplomatica» nella sua nota odierna num. 19 pubblica quanto segue:

«*Negli ambienti responsabili romani si segue con la più grande attenzione ed insieme con la massima calma lo sviluppo della situazione nel conflitto fra il partito dei sudeti, rappresentante 3 milioni e mezzo di tedeschi che vivono in Cecoslovacchia, ed il governo di Praga.*

«*L'atteggiamento dell'Italia è stato ed è, conformemente alla politica dell'asse, nettamente favorevole alle rivendicazioni formulate da Henlein coi famosi otto punti di Karlsbad, rivendicazioni che — pure essendo una autonomia territoriale per le minoranze — non hanno mai messo in discussione la loro appartenenza al nesso statale cecoslovacco. Henlein non è giunto a chiedere la separazione pura e semplice dei tedeschi dallo Stato presieduto da Benes. Questa risoluzione radicale viene invece prospettata in questi giorni da organi influenti come il «Times» di Londra e la «Republique» di Parigi.*

«*Sembra chiaro agli elementi responsabili dei circoli romani, che nella faccenda dei sudeti, agiscano forze estranee ed irresponsabili che fanno capo a Mosca ed a Parigi, le quali forze inaspriscono le resistenze del Governo di Praga, facendogli balenare la possibilità di aiuti — forse ipotetici! — e spostando i termini del dissidio sul piano delle opposte ideologie. Il discorso di Cot è sintomatico al riguardo.*

«*Nei circoli responsabili romani viene altamente apprezzato il contegno del popolo germanico — specie di fronte alla semimobilitazione francese — e la riserva di cui ha dato prova il Fuehrer nel suo messaggio al congresso di Norimberga. Se Praga si arrende alla realtà delle cose, è possibile evitare una più grande crisi. L'atteggiamento dell'Italia nella questione dei sudeti fu fissata nei colloqui che il Fuehrer ebbe a Roma col Duce.*

«*L'Italia non ha proceduto a richiami di classi, nè prese altre disposizioni di carattere militare, anzitutto perchè, se non prevale l'azione delle correnti demo-guerrafondaie, ritiene ancora possibile un accordo e perchè il suo meccanismo interno le permette di fronteggiare immediatamente qualsiasi eventualità*».

La situazione a Praga

PRAGA, 8.

Un Consiglio di Gabinetto si è riunito nel tardo pomeriggio sotto la presidenza di Benes. E' stata discussa la situazione interna e internazionale.

Nei circoli bene informati si assicura che domani il Governo farà conoscere all'opinione pubblica cecoslovacca il contenuto esatto delle decisioni approvate per il regolamento dei problemi nazionali e per la nuova organizzazione amministrativa dello Stato. Sabato sarà radiodiffuso un messaggio del Presidente della Repubblica alla Nazione.

Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo sotto la presidenza del sostituto di Corrado Henlein, deputato Franck, una riunione del comitato politico del partito tedesco dei sudeti alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti del partito popolare slovacco e dei partiti dell'opposizione unita ungherese e dell'opposizione polacca. Sulla questione fondamentale, e cioè sull'urgente revisione dello Stato, come pure su un regolamento della questione minoritaria, si è raggiunta una intesa concorde.

E' stato inoltre deciso di continuare queste riunioni in caso di necessità.

Alla fine della seduta il deputato autonomista slovacco è stato invitato ad un colloquio dal presidente della Repubblica, colloquio che ha avuto luogo subito.

La mobilitazione dei portuali a Marsiglia

PARIGI, 8.

La situazione del porto di Marsiglia continua a preoccupare questa opinione pubblica ed i giornali che commentano la decisione presa dal Governo per eludere il conflitto con la militarizzazione del porto. La misura di requisizione che verrà applicata oggi alle ore 14 è contemplata nella legge dell'11 luglio a. c., concernente l'organizzazione della Nazione in tempo di guerra e in virtù della quale qualsiasi cittadino francese può essere «requisito» dietro semplice comunicazione dell'autorità militare. Si ottiene così che il Governo democratico, scavalcando gli ammortali principii, è costretto per risolvere il conflitto sociale, a ricorrere a misure militari la cui applicazione, secondo quanto si credeva ancora, era prevista soltanto in caso di guerra.

Ai termini della legge suddetta, la convocazione inviata individualmente ai 1500 scaricatori francesi ed ai 1500 naturalizzati che sono sottoposti alla «requisizione» ricorda che i renitenti sono passibili di condanne che possono arrivare fino a 5 anni di prigione. Gli scaricatori stranieri, circa 2500, e 1500 coloniali che non si sottometteranno spontaneamente, verranno privati dei rispettivi contratti di lavoro ed espulsi dal territorio francese.

E' sintomatico che i giornali tentino di attribuire esclusivamente agli stranieri la responsabilità del conflitto, mentre si sa che i soli scaricatori francesi, muniti della tessera di elettore, hanno il diritto di nominare quei rappresentanti del sindacato che hanno provocato ed alimentato l'attuale interminabile conflitto. Si precisa che stamane sono stati mobilitati 500 scaricatori, mentre 600 stranieri hanno già chiesto di riprendere il lavoro.

Feroce piano sovietico contro i paesi scandinavi

Nubi di gas letali per avvelenare le popolazioni

STOCCOLMA, 8.

Giorni or sono il cielo di gran parte della Finlandia e del nord della Svezia, compresa Stoccolma, venne parzialmente oscurato, ed internittenza da dense nubi di fumo. Il fatto impressionò vivamente perchè non si riusciva a comprendere da dove tanto fumo venisse. Si seppe poi che immense distese di bosco erano in fiamme nel territorio sovietico prossimo al confine finlandese. Si trattava di un incendio sviluppatosi durante la notte in più punti e questo lasciava supporre che esso non fosse dovuto a una disgrazia ma avesse origine dolosa. I giornali, facendo ampia cronaca dell'incendio e pubblicando corrispondenze dalle varie località che si erano trovate coperte dalle nubi di fumo, pubblicarono anche delle carte e dei diagrammi delle zone maggiormente colpite.

E' risultato ora che le autorità sovietiche si sono grandemente interessate a tale pubblicazione e che, probabilmente, i boschi sul confine finlandese sono stati incendiati per incarico delle stesse autorità, la quali hanno voluto sperimentare se utilizzando alcuni venti sarebbe possibile spingere sulla Scandinavia delle grandi nubi di gas letali.

Queste notizie, che sono un'altra conferma delle sempre... pacifiche intenzioni dell'U.R.S.S. e dei sentimenti da essa nutriti verso i Paesi scandinavi, sono state apprese con un senso senso di sdegnosa irritazione e senza alcuna preoccupazione. Infatti in una riunione di esperti svedesi è stato escluso nel modo più assoluto che il feroce piano sovietico di assassinare delle intere popolazioni possa in una eventualità qualsiasi essere effettuato, perchè sarebbe impossibile fabbricare e raccogliere in una sola località una quantità di gas uguale a quello delle nubi di fumo spinte dal confine russo sulla Svezia.

Il Sovrano a Torino

accolto con entusiastiche manifestazioni

L'inaugurazione del Congresso per la storia del Risorgimento

TORINO, 8.

Torino è accorse stamane intorno a S. M. il Re Imperatore con grande folla di cittadini e con migliaia di Camicie Nere. Così la fedele città sabauda, nonostante la forma riservata di questa visita regale, è tornata a testimoniare tutto il suo amore per il Monarca.

Poco prima delle 9, mentre le massime autorità giungono in stazione, la Piazza Carlo Felice presenta un aspetto imponente. Malgrado che l'ora d'arrivo del Sovrano fosse ignorata, una grande folla si è data convegno di fronte alla stazione di Porta Nuova: un doppio cordone di Camicie Nere con tutte le rappresentanze dei Gruppi Rionali è schierato fino all'imbocco di via Roma.

Le rappresentanze ufficiali intanto affluiscono nella saletta reale: sono S. E. Bottai, che rappresenterà il Governo alle cerimonie inaugurali, S. E. il conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, il sen. Nomis di Cossilla in rappresentanza della Camera Alta, l'on. Buttafuochi in rappresentanza della Camera dei deputati, il Generale Bottari per il Partito, S. E. il Prefetto e numerose autorità.

Alle 9 il treno entra in stazione. S. M. il Re Imperatore, che indossa la piccola uniforme, scende prontamente dal treno con il seguito e dopo essersi intrattenuto affabilmente per qualche istante con le autorità nella saletta reale, esce all'aperto e sale sull'automobile per avviarsi a Palazzo Reale. La numerosa folla che gremisce la piazza scatta in una imponente dimostrazione mentre le braccia si protendono nel saluto romano. Le grida di «Evviva il Re» salgono al cielo.

L'Augusto Sovrano, prima di lasciare il Palazzo Reale, ha ricevuto le alte rappresentanze e le maggiori gerarchie convenute a Torino in occasione della cerimonia inaugurale del 26. Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

Il salone di Palazzo Madama, dove doveva aver luogo la cerimonia, mezz'ora prima dell'arrivo di Sua Maestà il Re Imperatore, è affollato di autorità e di invitati. Alle 10 precise le acclamazioni che giungono dalla piazza annunziano l'arrivo del Sovrano. Tutti si alzano in piedi e grida unanimi di «Viva il Re» e vibranti applausi scoppiano all'entrata nella sala di S.M. il Re Imperatore che è seguito dalle autorità.

Dopo che il Podestà di Torino ha porto al Sovrano il reverente saluto della cittadinanza, S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon ha pronunciato il discorso ufficiale di inaugurazione.

Terminato, fra ovazioni altissime al Re Imperatore, il discorso del Quadrumviro della Rivoluzione, S.E. il Ministro dell'Educazione nazionale on. Bottai, ricevuto l'assenso Sovrano, ha dichiarato aperti i lavori del congresso.

S. M. il Re si è intrattenuto con gli studiosi, che gli hanno rinnovato il loro entusiasmo, lasciando quindi Palazzo Madama e dirigendosi a Palazzo Carignano, dinanzi al quale una grande folla stazionava ansiosa di vedere e salutare il Sovrano, il cui arrivo è stato accolto da un coro altissimo di evviva.

Guidato da S. E. de Vecchi di Val Cismon, S. M. il Re Imperatore ha compiuto una minuta visita del Museo del Risorgimento, del quale ha ammirato e elogiato la nuova sistemazione. Alle 12.10, ossequiato dalle autorità e gerarchie, S. M. il Re Imperatore è ripartito, diretto a S. Rossore.

Colloqui a Londra

Il Gabinetto convocato — Runciman dimissionario?

LONDRA, 8.

Il Primo Ministro Chamberlain ha avuto nel pomeriggio vari colloqui politici, intrattenendosi particolarmente col Ministro delle Colonie, col Ministro coordinatore degli armamenti e col Ministro dell'Aria. In serata ha ricevuto lord Halifax e il Cancelliere dello Scacchiere lord Simon.

Questi colloqui vengono messi in rapporto con le notizie giunte da Praga sulla difficoltà dei negoziati. Si afferma altresì da buona fonte che, data questa situazione, lord Runciman ha fatto sapere a Londra che desiderebbe essere esonerato dalla missione affidatagli.

Un comunicato ufficiale dice che il Primo Ministro ha convocato per lunedì alle ore 11 il Consiglio dei Ministri per l'esame della situazione internazionale.

L'Australia non vuole medici semiti

PARIGI, 8.

Si apprende da Sidney che i medici semiti austriaci e tedeschi, i quali avevano chiesto la autorizzazione a recarsi in Australia, sono stati avvertiti che essi non saranno autorizzati ad esercitare la loro professione.

Il carattere eroico del paesaggio italiano

BERLINO, 8.

Il «Berliner Tageblatt», sotto il titolo «Paesaggio eroico italiano», pubblica una recensione di un volume contenente oltre 12 pagine di testo, 36 fotografie di paesaggi italiani, dello noto architetto e pittore Paul Schultze Naoumburg. In queste fotografie si riflette il carattere di alcuni paesaggi italiani, carattere che, in contrasto con quello «idillico» della tradizione e coloristico, lo autore definisce eroico. Sono paesaggi nudi, aspri, circonfusi di una maestosità solenne e quasi religiosa. Fra le fotografie più lodate nella recensione sono da annoverare quelle che ritraggono il paesaggio di Volterra.

Dimostrazioni antisemite a Varsavia

VARSAVIA, 8.

Dimostrazioni antisemite si sono svolte oggi in vari quartieri di Varsavia. I manifestanti, in maggioranza studenti, hanno reclamato provvedimenti atti a reprimere l'invadenza ebraica. Sono stati distribuiti manifesti a migliaia invitanti al boicottaggio dei negozi ebrei. Gruppi di giovani nazionalisti stazionano dinanzi agli ingressi dei negozi ebrei per sconsigliare ai clienti cristiani di farvi acquisti. Le dimostrazioni sono avvenute nella massima calma.

Un colpo fallito dei "gangsters" di Parigi

PARIGI, 8.

Con incredibile audacia i «gangsters» di Parigi hanno tentato in pieno giorno un colpo che per fortuna è andato a vuoto.

Stamane, mentre un industriale scendeva dal taxi per entrare in una succursale della Banca di Francia, tenendo sotto il braccio una busta piena di biglietti da mille, riceveva sulla nuca un colpo di sfollagente che gli era stato vibrato da un bandito e nello stesso tempo tentava di impossessarsi della borsa. L'industriale, dotato di una notevole robustezza, riusciva a evitare un secondo colpo ed a ricoverarsi nella Banca. L'aggressore, veduto fallito l'audace tentativo, saliva rapidamente sull'automobile che lo attendeva e si allontanava al largo. La polizia, che ha subito iniziato l'inchiesta, ritiene che l'automobile di cui possiede il numero sia stata probabilmente rubata.

"Assente da Parigi,, — Ufficiali richiamati che combattono in Spagna

PARIGI, 8.

«L'Action Française», segnala che alcune chiamate inviate dalle autorità militare a ufficiali e sottufficiali di complemento, richiamati sotto le armi in seguito alle recenti disposizioni prese dal Consiglio dei Ministri per completare gli effettivi dei quadri delle formazioni adibite alle fortificazioni dell'est, sono state respinte agli uffici di mobilitazione con la menzione «Assente da Parigi». Il giornale nazionalista spiega che si tratta di ufficiali e sottufficiali arruolati nei ranghi delle brigate internazionali spagnole e chiede: «che cosa attende signor Daladier, per richiamarli in patria?».

D'altra parte lo stesso giornale domanda se sia vero che le officine idroelettriche di Grenoble forniscono da alcuni mesi l'energia elettrica alla città di Barcellona.

Il Fuehrer riceve Farinacci

Lungo e cordiale colloquio

NORIMBERGA, 8.

Il Fuehrer e Cancelliere ha ricevuto nel pomeriggio nella sua residenza al Deutscher Hof la delegazione italiana con a capo S. E. Farinacci. Con la delegazione erano pure S. E. l'Ambasciatore Attolico, il Ministro con Magistrati ed il Console Generale Renzetti.

Il Fuehrer si è lungamente intrattenuto con S. E. Farinacci con molta cordialità.

Il congresso del partito nazional-socialista è continuato oggi con la relazione del capo della stampa del Reich, Sottosegretario Dietrich e con quella del Ministro Frank presidente dell'Accademia germanica del diritto. Quest'ultimo gerarca, nella sua esposizione ha accennato anche all'intenzione di rimandare al giudizio dei tribunali popolari Schuschnigg e gli altri responsabili della politica della passata Repubblica austriaca. Nel pomeriggio il Fuehrer è intervenuto ad una gara collettiva sportivo-militare al Campo Zeppelin.

chilometri dal quadrivio di Venta de Los Campesinos.

Il possesso di questa località consentirà alle truppe del generale Franco di agirare in una recente zona. Attacchi nemici contro le posizioni nazionali a Pena Juliana nel settore di Valencia, sono stati respinti. Con vigorosi contrattacchi i nazionali sono riusciti a migliorare le posizioni di avanguardia.

Il nemico ha subito forti perdite, sono state fatte alcune centinaia di prigionieri.

Due apparecchi da caccia rossi sono stati abbattuti in un combattimento aereo nel settore dell'Ebro.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	8	7
Parigi	51.45	51.45
Londra	91.70	91.70
New York	19.—	19.—
Belgio	320.50	321.25
Olanda	1027.—	1027.50
Svizzera	430.50	430.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.20	73.20
Rendita 5%	93.15	93.15
Redim. 1934 3.50%	68.15	68.15
Redim. 5% Immob.	93.10	93.10
Buoni Tesoro 1940	100,95	101.05
» » 1941	102.45	102.65
» » 1943 I.e.	91.35	91.40
» » 1944	98.—	98.30
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.25	89.25
I.R.I. STET 4%	550.—	553.—
I.R.I. 4,50%	457,—	457,—
EL.F.E.R. 4,50%	458.50	460.—
Pubbl. util. 6%	490.75	—.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	498,—	—.—
Credito Navale 6.50%	507.50	—.—
Edison em. 931 6%	504.75	—.—
Emiliana 6%	502,—	—.—
Merid. di elettr. 6%	505.95	—.—
Soc. eserc. tel. 6%	496.50	—.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	8	7
La Centrale	907,—	906,—
Mediterranee	439,—	435,—
Meridionali	730.—	722,—
Coton. Cantoni	2720,—	2720.—
Coton. Olcese	394,—	392,—
Tessuti stampati	768,—	772.—
Linif. Canap. Naz.	469,—	470.—
Manif. Rossari e Varzi	483.—	490,—
Manif. Rotondi	398.—	398.—
Manif. Tosi	59.—	59.50
Manif. Coton. Merid.	218.—	218.—
Unione Manif.	286.—	280.—
Lanif. di Gavardo	660.—	665.—
Lanif. Rossi	3000.—	3000.—
Lanif. Targetti	88.—	89.—
Cascami seta	291.—	292.—
Chatillon	69.50	70.—
Snia Viscosa	334.50	330.50
Ansaldo	35.—	35.50
Ilva	201.—	201.50
Monte Amiata	328.—	333.—
Montecatini	137.73	139.—
Dalmine	135.—	133.—
Breda	240.50	241.—
Bianchi	75.75	76.—
Isotta Fraschini	15.75	15.75
Fiat	381.50	384.—
O.M.I. già Reggiane	—.—	60.—
Adriatica di Elettr.	158,—	158.25
C.I.E.L.I.	337,—	340,—
Dinamo	322,—	322,—
Edison	332,50	333,50
Edison postergate	282,—	280,—
Elettrica Bresciana	331,—	327,—
Valdarno	189.50	191,—
Emiliana	540,—	540.—
Forze Idr. Liguria	105.75	105,—
Cisalpina priv.	112,—	109.50
Cisalpina ord.	90.—	89.50
Seso	74.25	74.50
Sip	53.25	53.25
Tirso	90,—	96,—
Vizzola	410,—	410,—
Merid. Elettr.	462,—	462.—
Pirelli e C.	396,—	394,—
Terni	218.50	216,—
Unes	8,95	8.90
Tecnomasio It. B.B.	87,—	89,—
Distillerie Italiane	169.50	172,—
Eridania	455,—	458,—
Raffin. Lig. Lomb.	576,—	576,—
Romana Zuccheri	79.50	80,—
A.N.I.C.	92.—	90.—
Comp. It. Gr. Alb.	55.—	57,50
Cementi Bergamo	209,—	209,—
Pirelli Italiana	1116.—	1110.—

Incontri politici a Parigi

PARIGI, 8.

Il presidente del Consiglio si è intrattenuto questo pomeriggio con lo ambasciatore di Gran Bretagna e successivamente con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

Nei circoli ufficiali francesi si dichiara che non si esclude la convocazione di una nuova misura, di ordine militare è attualmente prevista dal Governo e che nessuna straordinaria riunione del Governo è stata indetta come era corsa voce in qualche ambiente.

Una balorda notizia sul generale Franco

PARIGI, 8.

I circoli nazionali spagnoli oppongono una recisa smentita alla pseuda informazione del «Financial Times», che indica come probabile il ritiro di Franco in favore di un nuovo politico incline al la mediazione. Si dichiara da fonte autorizzata che il generale Franco, il quale gode l'entusiastica simpatia e la fiducia della intera Spagna nazionale, non ha mai pensato ad interrompere una lotta che si deve concludere soltanto con la totale liberazione della Spagna, come d'altronde ha attestato il generalissimo nelle dichiarazioni da lui fatte. Gli stessi interpreti di Burgos aggiungono non poter essere per la Spagna nazionale altra politica che la vittoria totale.

I giapponesi occupano importanti posizioni

Forti perdite cinesi

TOKIO, 8.

Si apprende che truppe nipponiche, che marciano verso occidente di Kwangtzi, punto strategico, chiave della strada tra la provincia dello Anhwei ed Hankow, hanno occupato Shuilowniao a soli due chilometri da Chehling, che si trova a mezza strada fra Kwantzi e Kishu. La colonna nipponica Katoh che, sostenuta da navi da guerra, ha con pieno successo proceduto al rastrellamento dei resti delle truppe cinesi fra Wuhueanking, capitale dello Anhwei ed Hankow, è riuscita ad occupare e di Anking ed ha disperso circa tre divisioni di cinesi che hanno lasciato un migliaio di morti sul terreno. La stessa colonna è a valle di Tatung, ha disperso due divisioni cinesi tra Tatung e Maanshan. Anche qui i cinesi hanno avuto forti perdite.

I nazionali avanzano per tagliare in due l'esercito rosso

SARAGOZZA, 8.

L'avanzata delle forze nazionali a cavaliere della strada Gandesa-Asco, continua. Vincendo le disperate resistenze nemiche gli assaltatori neutralizzando le successive linee trincerate, le truppe nazionali sono a due

Fascisti: e Il Popolo del Friuli e à il vostro giornale

ANTONIO GALATA — Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

NOTIZIARIO SPORTIVO

Zanette vince il giro della zona di Sacile

La «Coppa Patrizio» al Comando della GIL sacilese

Il secondo giro della Zona di Sacile organizzato in modo veramente encomiabile dalla GIL locale è sortito interessante e pieno di combattività. I giovani fascisti non tesserati alla F.C.I. hanno dato prova di saper mantenere una altissima media oraria.

Italico Zanetto è stato il meritato vincitore della combattuta contesa sempre pronto negli scatti del gruppo, tra i primi sulla salita di Sarone, ha saputo piazzare il suo spunto finale nella volata. Merita pena lode Ghizzo che è stato l'animatore principale della gara e il suo secondo posto in classifica rispecchia nettamente il valore dell'atleta. Buona impressione hanno lasciato Corazza, Valacchi, Domini, Luca e Mella.

Ottimo il piazzamento ottenuto nel gran premio della montagna da Iuri Vittorio di Udine che pur non figurando tra i primissimi, perchè nella volata non ha potuto farsi luce, ha dimostrato ottime doti di scalatore e passista.

Il Podestà di Sacile dà il via al folto gruppo di concorrenti, sessanta, che con in testa Iuri, inizia a forte andatura. Prima di Sarone, Ghizzo scatta, ma ciò non dà alcun esito per la pronta reazione del gruppo. A Sarone, in salita, è primo Ghizzo — seguito da Zanette poi Iuri e il gruppo compatto. Lungo la discesa di Sarone che conduce a Polcenigo Ghizzo provoca un po' di selezione però al traguardo di Vigonovo gli atleti sono nuovamente compatti. A Vigonovo premio di traguardo al primo corridore del Comune è appannaggio di Rossetti. Il gruppo di testa è composto di 28 unità. Sacile vede il primo passaggio alle ore 15.16; la media è sostenutissima 38.650. Il secondo passaggio per Sarone vede nuovamente primo Ghizzo seguito da Iuri e poi Mazzon. Il premio di traguardo di Polcenigo è vinto da Ghizzo che precede Zamoi.

Lungo la strada asfaltata che conduce a Sacile, Ghizzo e Zanette inscenano una fuga che però non ha alcun esito. Sacile vede primo Ghizzo. Si va nuovamente verso Sarone e Ghizzo per la terza volta è primo seguito da Iuri e Bragadin. Il gruppo ora pur andando velocemente, si mantiene compatto sino a Sacile. La gara è terminata. L'episodio decisivo si disputa lungo il bel viale di Sacile. Ghizzo è in testa con Zanette a ruota che col suo spunto finale vince nettamente precedendo Ghizzo, Dorazza e Valecchi.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Zanette Italico GIL S. Fior che compie i 61 chilometri del percorso in ore 2 10' alla media di 37,500 — 2. Ghizzo Angelo GIL Farra di Soligo a una macchina — 3. Corazza Mario GIL Sacile a ruota — 4. Valecchi Orlando GIL Orsago a ruota — 5. Domini Giacomo GIL S. Vendemiano — 6. Lucca Angelo GIL Comoldino — 7. Mella Antonio GIL Sacile — 8. Gardenal Natalo GIL S. Vendemiano — 9. Mazzon Giuseppe GIL Pordenone — 10. Bragadin Marco GIL S. Vito — 11. Iuri Vittorio GIL Udine, seguono altri in tempo massimo.

La Coppa di rappresentanza è stata assegnata alla GIL di Sacile — Gran premio della Montagna: 1. Ghizzo p. 15 — 2. Iuri p. 11 — Premi di traguardo - Sacile Ghizzo e Bragadin — Vigonovo: Ghizzo e Bragadin — Vigonovo: Commissario di gara: L. Sant.

Il giro dei Tre Mari

Un'altra vittoria di Deltour a Pescara

PESCARA, 8.

Il belga Deltour ha scritto per la seconda volta il suo nome sul libro d'oro del Giro Ciclistico dei Tre Mari. Anche oggi il veloce corridore di Brusselle, che occupa il posto d'onore nell'ultimo campionato del Belgio, si è nettamente imposto in volata ad un forte gruppo di avversari che non sono riusciti a spuntarla, nonostante il coraggioso e tenace tentativo di Chiappini e Crippa, classificatisi nell'ordine.

I corridori, dopo la faticosa corsa di ieri, hanno potuto lungamente riposarsi poichè il «via» è stato dato soltanto alle ore 14. Prima della partenza il Federale di Aquila ha consegnato al vincitore della tappa di ieri la maglia azzurra ed il belga Deltour ha fatto omaggio al gerarca abruzzese di un mazzo di fiori con preghiera di farlo deporre sul sacrario dei Caduti per la rivoluzione fascista.

Il plotone non è ancora giunto alle porte della città, che già si registra il primo tentativo di fuga. Si tratta degli italiani Mancini e Rogora che in breve ottengono 300 metri di vantaggio. I due fuggitivi premono sui pedali, ma la minaccia per gli inseguitori viene avvertita dal volitivo Deltour che si porta in testa del gruppo e con decise pedalate raggiunge nel volgere di pochi minuti i due intraprendenti. La calma sembra ritornata ma ecco che un altro garibaldino andare... tutto solo a guadagnare rapidamente terreno: è Generali, lo animatore della tappa di ieri che anche oggi vuol farsi notare. Raggiunto il fuggitivo, Meall e Mara ritornano all'offensiva. Ma ormai le fughe non si contano più; la corsa si è trasformata in un rapido susseguirsi di spunti veloci. Vediamo ora Marabelli e Antonelli curvarsi sui manubrio e staccarsi dal grosso del plotone. I due compagni non desistono e gli inseguitori raggiungono il loro scopo soltanto nella salita di Popoli. Ma non è ancora finita. Vediamo Mollo, Toccacelli, Landi e Generali partire d'intesa lasciando dietro a loro tutti gli avversari. Lungo la rampa di Chieti, Mollo resta solo. Ci fermiamo a registrare il distacco del torinese e ci accorgiamo che i tre compagni di fuga sono in ritardo di un minuto. Primo. Ma nella discesa Mollo cede ed il vantaggio è soltanto di 400 m. Tuttavia il traguardo non è lontano e nelle retrovie per merito di Deltour, si organizza un serio inseguimento che in modo quasi a tutti di ...ungersi.

E sul rettilineo di Pescara il belga si impone con uno stile veramente superbo su tutti il gruppo che si classifica nel seguente ordine:

1. Deltour (Belgio) che compie in Km. 107 del percorso in ore 2 e 52' alla media oraria di chilometri 37.117; 2. Chiappini a ruota; 3. Crippa, 4. Arcangeli, 5. Mara, 6. Leoni, 7. Magni, 8. Cerasa, 9. Cinelli e altri tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Domani terza tappa: tutta in pianura da Pescara a Foggia attraverso 220 chilometri.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

Comunicato uff. n. 10 del 6-9-1938

TORNEO GRUPPO RIONALE EDGARDO BELTRAME

Omologazione gare del 4 settembre. — In base al rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Zugliano-Olimpia 1-0.

Reclamo Giovinezza verso la gara Giovinezza B-Edera B. — Il direttorio, constatato che il reclamo a margine non è corredato dalla interessa tassa come prescritto dal regolamento, non può prendere in esame il reclamo stesso e perciò omologa la gara nel suo risultato conseguito in campo: Edera B-Giovinezza B 2-1.

Punizioni. — Si da la ammonizione alla squadra Giovinezza B. Si ammonisce il giocatore Zarlatti Dino (Albatros).

Gare di domenica 11 settembre. — Edera-S. Gottardo ore 15; Zugliano-Giovinezza ore 16.

Invito ai dirigenti — Si rammenta che domenica 11 settembre alle ore 15 presso la sede del Il Gruppo Rionale «A. Salvato» (via Ermes di Colloredo) avrà luogo la già fissata riunione dei dirigenti della S. P. presieduta dal presidente del direttorio della V Zona.

Devono partecipare i dirigenti del le squadre già affiliate la scorsa stagione e delle squadre che intendono partecipare ai nostri campionati.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunicato u.f. N. 45 del 6-9-1938

Torneo cittadino Coppa O. N. D. Pio Pischiutta

Omologazione gare. — Visti i referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Gil Pischiutti-Gil Giorgini 2 a 0 (art. 268 R. T.); 3° sett.: O.N.D. Pischiutta-O.N.D Esperia 36-26; 6 sett.: Gil Giorgini-O.N.D. Pischiutta 34-20; 6 sett.: Gil Pischiutta-O.N.D. Esperia 27-25.

Ammonizioni. — (Infraz. art. 269 R. T.): Pittini Tullio (O. N. D. Pischiutta); Cordelli Mario (Gil Pischiutta); Bonavita Raffaele (O.N.D. Pischiutta); Grevi Vinicio (O.N.D. Pischiutta; Drigani Costantino (O.N. D. Esperia); Cordelli Mario (Gil Pischiutta; (II amm.); Gallesi Attilio (Gil Pischiutta); Esente Mirco (O. N. D. Esperia).

Ammonizioni. — Stellin Adone (O. N. D. Esperia) per contegno scorretto verso l'arbitro; Rea Giancarlo (Gil Pischiutta) per contegno scorretto verso gli avversari.

Squalifiche. — Fadelli Tolmino (Gil Giorgini) mesi uno a partire dal 3 settembre c. m., per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro, durante la gara Gil Giorgini-Gil Pischiutta.

Classifica torneo cittadino. — 1. Gil Pischiutta, partite 4 punti 8; 2. Gil Giorgini, partite 4 punti 6; 3. O. N. D. Pischiutta partite 4 punti 6; 4. O.N.D. Esperia partite 4 punti 4.

Gare 11 settembre. — Gil Giorgini-O.N.D. Esperia; inizio ore 20.30 in caso di cattivo tempo le gare in calendario sarà disputate a data da destinarsi e che sarà resa nota alle squadre.